

RIMINI HOLDING S.P.A.

bilancio di previsione 2014-2016
(programma annuale 2014 e
programma pluriennale 2014-2016)

INDICE

1. PREMESSE	4
2. ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013.....	4
2.1. OPERAZIONI DI CARATTERE SOCIETARIO E AMMINISTRATIVO.....	4
2.2. OPERAZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO.....	10
2.2.1 IMPIEGHI	10
2.2.1.1. Investimenti.....	10
2.2.1.2. Concessione di finanziamenti attivi	10
2.2.1.3. Operazioni sulle partecipazioni.....	10
2.2.2. LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO 2013.....	11
2.3. OPERAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E DI COORDINAMENTO INTRA-SOCIETARIO	11
2.4. BILANCIO CONSOLIDATO E CONSOLIDATO FISCALE	11
3. ATTIVITÀ SVOLTE DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE CON RELATIVE LINEE DI SVILUPPO E RISULTATI ECONOMICI 2013 E 2014.....	12
3.1. ATTIVITÀ SVOLTA DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE E RELATIVI RISULTATI ECONOMICI 2013	12
3.2. RISULTATI ECONOMICI PREVISIONALI DELLE SOCIETÀ DETENUTE QUALIFICABILI COME "SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING"	26
3.2.1. Anthea – budget 2014.....	26
4. LINEE DI SVILUPPO E DI INTERVENTO" DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E "PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI" CON RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA.....	38
4.1. LINEE DI SVILUPPO E DI INTERVENTO.....	38
4.2. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	41
4.2.1. GLI IMPIEGHI	41
4.2.1.1. Investimenti.....	41
4.2.1.2. Operazioni sulle partecipazioni.....	41
4.2.2. LE FONTI DI FINANZIAMENTO	41
4.2.2.1. Fonti di finanziamento onerose.	42
5. "PIANO PLURIENNALE" (CONTI ECONOMICI, STATI PATRIMONIALI E RENDICONTO FINANZIARIO).....	42
5.1. CONTI ECONOMICI	44
5.1.1. Dividendi.....	44
5.1.2. Costi di gestione.....	44
5.1.3. Gestione finanziaria.....	45
5.1.4. Rettifiche di valore delle attività finanziarie.....	46

<i>5.1.5. Proventi ed oneri straordinari</i>	46
<i>5.1.6. Imposte sul reddito.....</i>	46
5.2. STATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI	47
<i>5.2.1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali.....</i>	47
<i>5.2.2. Immobilizzazioni finanziarie</i>	47
<i>5.2.3. Crediti v/ partecipate per dividendi</i>	48
<i>5.2.4. Debiti v/Comune di Rimini per dividendi e riserve da distribuire</i>	48
<i>5.2.5. Patrimonio netto</i>	48
<i>5.2.6. Posizione finanziaria netta.....</i>	48
5.3. RENDICONTO FINANZIARIO	49

1. Premesse

Il presente documento è stato predisposto in ritardo rispetto al termine del 30 novembre 2013, previsto dallo statuto sociale, a causa del fatto che alcune delle società partecipate da Rimini Holding s.p.a. hanno approvato i rispettivi bilanci di pre-chiusura 2013 e previsionali 2014 solamente a metà dicembre 2013 e quindi fino a tale data non era possibile dare conto delle risultanze di tali documenti, come invece si riteneva opportuno fare.

La redazione del presente documento previsionale ricalca, sostanzialmente, la struttura già seguita per gli esercizi precedenti.

L'esposizione si articolerà nel modo seguente:

- attività svolte da Rimini Holding s.p.a. nel corso dell'esercizio 2013;
- attività svolte dalle società partecipate con relative linee di sviluppo e risultati economici 2013;
- linee di sviluppo e di intervento” dell'attività della società e “programma degli investimenti” con relativa copertura finanziaria;
- “Piano Pluriennale” (conti economici, stati patrimoniali e rendiconto finanziario).

2. Attività svolte nel corso dell'esercizio 2013

Le attività svolte dalla holding nel corso del 2013 sono state poste in essere, ove si siano verificate le condizioni per poterle eseguire, in aderenza al **“Programma Annuale 2013”** contenuto nel “bilancio di previsione 2013-2015”, approvato dall'assemblea ordinaria dei soci del 17 maggio 2013, che recepisce, in via prevalente, le indicazioni espresse dal socio unico Comune di Rimini in campo finanziario e societario; a tali attività si sono aggiunte quelle nel campo del coordinamento dei soci pubblici di alcune delle società partecipate (“Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.” e “Start Romagna s.p.a.”) e le attività di razionalizzazione e gestione intra-societaria.

2.1. Operazioni di carattere societario e amministrativo

Nel corso del 2013 la società ha provveduto a mettere in atto le seguenti attività di carattere amministrativo pianificate nelle “linee di sviluppo e di intervento” del **“Programma annuale 2013”** contenuto nel “bilancio di previsione 2013-2015” approvato dall'assemblea dei soci del 17/05/2013:

1) Snellimento degli organi amministrativi di 3 delle 5 società controllate da Holding.

Dopo la riduzione dei compensi effettuata in applicazione delle linee di sviluppo 2012, previa approvazione delle modifiche statutarie necessarie e/o opportune, è stata modificata la composizione dell'organo amministrativo per tre delle cinque società controllate; nello specifico:

1.a) AMIR s.p.a.:

è stata inserita nello statuto la previsione della possibilità che la società sia amministrata alternativamente da un organo monocratico (amministratore unico) o da un organo collegiale (consiglio di amministrazione) composto di 3 componenti (al posto della precedente unica possibilità che la società fosse amministrata da un organo collegiale di 5 membri), di cui uno con potenziale funzione di amministratore delegato, con contestuale parallelo adeguamento delle disposizioni statutarie connesse a tale nuova previsione (ad esempio riduzione del numero degli amministratori di designazione di Holding dai precedenti 3 agli attuali 2) ed è stata adottata, per il triennio (2013-2015), la forma amministrativa monocratica.

1.b) ANTHEA S.r.l.:

E' stata adottata, per il triennio (2013-2015), la forma amministrativa monocratica (amministratore unico), già contemplata - in alternativa a quella collegiale (c.d.a. composto di 3 o 5 componenti) - dallo statuto sociale.

1.c) CAAR S.p.a.:

è stata inserita nello statuto la previsione della possibilità che la società sia amministrata alternativamente da:

- un organo monocratico (amministratore unico), nominato dall'assemblea dei soci su designazione di Holding;
- un organo collegiale (consiglio di amministrazione) composto di 3 componenti, nominati dall'assemblea su designazione dei seguenti soci:
 - 1 componente (al posto dei precedenti 3), con funzione di presidente e potenziale funzione di amministratore delegato, designato dal socio Rimini Holding;
 - 1 componente (al posto dei precedenti 3), designato dagli altri soci pubblici;
 - 1 componente (al posto dei precedenti 3), designato dai soci privati;

al posto della precedente unica possibilità che la società fosse amministrata obbligatoriamente da un organo collegiale di 9 membri;

contestualmente e parallelamente sono state adeguate le disposizioni statutarie connesse a tale nuova previsione ed è stata adottata, per il triennio 2013-2015, la forma amministrativa collegiale (c.d.a. di n.3 componenti) e dell'amministratore delegato (coincidente con il presidente).

Sono invece rimasti invariati gli organi amministrativi di "Servizi Città S.p.a." (c.d.a. di n.5 componenti) e "Rimini Reservation S.r.l." (c.d.a. di n.3 componenti), in applicazione delle pattuizioni a suo tempo definite con i rispettivi soci privati.

Relativamente al consiglio di amministrazione di "Rimini Reservation s.r.l.", inoltre, è stato soppresso il precedente divieto, per i membri, di rinomina solamente per altri 3 esercizi (un mandato) - in quanto, in modo peraltro abbastanza inusuale, impediva di riconfermare come amministratori, per più di un mandato, soggetti che si fossero dimostrati capaci e competenti - ed è stato soppresso il precedente obbligo di costituzione, all'interno del consiglio stesso (formato da tre amministratori, di cui uno con deleghe) di un "comitato per il controllo interno" (formato dagli altri due amministratori privi di deleghe), praticamente inutile, in una società che deve operare in stretta sinergia con i due unici soci (Comune di Rimini e Promozione Alberghiera).

Norme comuni relative alla composizione degli organi di amministrazione e/o di controllo di Holding e delle 5 società controllate

In caso di organi di amministrazione e di controllo collegiali, ovvero di consiglio di amministrazione e di collegio sindacale:

- è stata prevista, negli statuti di Holding e di 4 delle 5 società controllate - con l'eccezione della sola Servizi Città s.p.a. (che a seguito della intervenuta privatizzazione - di seguito indicata - non è più soggetta a tali norme) - con apposita relativa modifica, l'applicazione delle norme relative alla parità di genere

- nell'accesso agli organi di amministrazione e di controllo, di cui alla L.12/07/2011, n.120, in base alle quali almeno un terzo dei componenti degli organi collegiali deve appartenere al genere meno rappresentato (anche se, in sede di primo rinnovo, la legge indicava un quinto);
- l'applicazione è stata concretamente attuata, con l'individuazione, in occasione del rinnovo degli organi collegiali, di alcuni componenti femminili.

Avendo optato per l'organo amministrativo monocratico (non collegiale), per Amir s.p.a. e per Anthea S.r.l. non è stato necessario applicare il 5°(per Amir) o il 4°(per Anthea) comma dell'articolo 4 del D.L.95/2012, in base al quale due componenti (dell'organo amministrativo collegiale) devono essere dipendenti del Comune di Rimini (socio che controlla Holding e che, attraverso Holding - priva di dipendenti - controlla Amir e Anthea), mentre il terzo svolge la funzione di amministratore delegato (tuttavia in ottica prospettica, è stata introdotta, negli statuti di Amir e di Anthea, la figura dell'amministratore delegato - unico - oggi non prevista in Amir e prevista in forma "plurima" - anche più di un amministratore delegato - in Anthea, ed è stato operato il conseguente adeguamento delle altre disposizioni statutarie eventualmente connesse a tale figura).

2) Riduzione e semplificazione delle retribuzioni degli organi amministrativi di 3 delle 5 società controllate e degli organi di controllo delle 5 società controllate

Per quanto riguarda gli organi amministrativi delle società Amir s.p.a., Anthea s.r.l. e C.A.A.R s.p.a. consortile, con apposite modiche statutarie, il compenso è stato reso attribuibile, dall'assemblea, unicamente all'amministratore delegato, mentre agli altri componenti è ora attribuibile unicamente un gettone di presenza, pari, per il triennio 2013-2015, a 150 euro per seduta.

Sono rimasti, invece, invariati i compensi previsti per gli organi amministrativi delle altre due società controllate, Rimini Reservation S.r.l. e Servizi Città S.p.a., in applicazione delle pattuizioni a suo tempo definite con i rispettivi soci privati.

Per quanto riguarda gli organi di controllo, al fine di poter scegliere, di triennio in triennio, l'organo di revisione legale dei conti più economico, è stata prevista, nello statuto delle 5 società controllate, mediante apposita modifica e/o integrazione, la possibilità di affidare tale incarico ad uno qualunque (appunto quello che risulterà più economico) dei tre organi di revisione legale dei conti generalmente previsti dal codice civile (revisore singolo, società di revisione o collegio sindacale).

Parallelamente, nello statuto del C.A.A.R. s.p.a. consortile, le regole di nomina dei membri del collegio sindacale sono state allineate a quelle di nomina del consiglio di amministrazione e quindi tutti i sindaci sono stati (e d'ora in poi saranno) nominati dall'assemblea su designazione dei seguenti soci:

- 1 componente, con funzione di presidente, su designazione del socio Rimini Holding s.p.a.;
- 1 membro effettivo su designazione degli altri soci pubblici;
- 1 membro effettivo e i due membri supplenti su designazione dei soci privati,

a fronte della precedente regola statutaria che prevedeva che:

- 1 membro effettivo (presidente) venisse designato dal socio Rimini Holding s.p.a. e la relativa nomina venisse compiuta dall'assemblea dei soci;
- 1 membro effettivo venisse nominato, a rotazione per triennio, da uno dei seguenti enti soci: Provincia di Rimini, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Rimini, Regione Emilia-Romagna, nel rispetto del presente ordine;

- l'altro sindaco effettivo ed i supplenti venissero designati dai soci consorziati detentori delle restanti quote del capitale sociale, nel rispetto dell'articolo 2397 del C.C., e la loro nomina venisse compiuta dall'assemblea dei soci.

3) Ampliamento del controllo dei soci sulle 5 società controllate (Amir s.p.a., Anthea s.r.l., C.A.A.R. s.p.a. consortile, Rimini Reservation s.r.l. e Servizi Città s.p.a.)

Anche a supporto del socio unico Comune di Rimini ed in adempimento di quanto previsto dal “regolamento sui controlli interni” da questo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 24/01/2013, sono state inserite nello statuto delle 5 società controllate da Holding che già non le prevedessero - con l’eccezione della sola Servizi Città s.p.a. (che a seguito dell’intervenuta privatizzazione, come di seguito indicato, non è più soggetta a tale controllo) - specifiche disposizioni finalizzate ad aumentare la capacità di conoscenza e di controllo dei soci sulla società, attraverso l’obbligo, a carico dell’organo amministrativo, di:

- 3.a) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, entro il 31 ottobre di ogni anno, di un bilancio annuale di previsione (costituito da uno “stato patrimoniale previsionale”, un “conto economico previsionale”, un “rendiconto finanziario previsionale” e una “relazione illustrativa di commento”), che l’assemblea dei soci dovrà approvare entro il 30 novembre del medesimo anno;
- 3.b) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, nel mese di luglio di ogni anno, di una relazione semestrale circa l’andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato;
- 3.c) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, nel rispetto delle stesse tempistiche che regolano la predisposizione del bilancio di esercizio, di un documento di “confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo” (costituito dal confronto numerico tra i due conti economici e da una relazione illustrativa di commento e spiegazione dei principali scostamenti tra i due prospetti numerici).

In attuazione del nuovo obbligo statutario indicato al precedente punto 3.b), a fine luglio-inizio agosto 2013 le cinque controllate hanno predisposto e trasmesso ai soci (e quindi ad Holding) le rispettive relazioni semestrali, le cui principali risultanze sono state poi sintetizzate nella relazione semestrale al 30 giugno 2013 di Rimini Holding s.p.a., predisposta in data 8 agosto 2013 dal precedente amministratore unico della società, mentre in attuazione del nuovo obbligo statutario indicato al precedente punto 3.b), tra ottobre e dicembre 2013 le cinque controllate hanno approvato i rispettivi bilanci di previsione 2014, di seguito sintetizzati.

4) Provvedimenti relativi alle altre società partecipate diverse dalle controllate

Rimini Holding ha sollecitato, con apposita comunicazione, le 8 altre società partecipate in modo non maggioritario (non “controllate”) - per l’esattezza tutte, tranne “Hera s.p.a.” che, essendo quotata in borsa, soggiace già ad un particolare regime di “trasparenza” e “S.A.R. s.p.a.”, che all’epoca era in stato di liquidazione (poi conclusasi il 17/12/2013) - all’adozione di provvedimenti analoghi a quelli proposti per le 5 società controllate ai precedenti punti 2 e 3, anche se, alla data odierna, la proposta formulata non ha sortito effetti concreti.

5) Rinnovo del “contratto di servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie”

Il 25/06/2013 Holding ha rinnovato, con il socio unico Comune di Rimini, il “contratto di servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie” stipulato il 30/06/2010 (per tre anni, fino al 30/06/2013), attraverso il quale la società medesima si era assicurata, da parte del socio unico Comune di Rimini, l’assistenza tecnico-amministrativa inerente tutte le attività e gli adempimenti in qualunque modo connessi al normale ed ordinario proprio funzionamento, coerentemente con l’indirizzo (di dotare la società di una struttura operativa molto snella ed economica e di fare in modo che la società, per la gestione operativa della partecipazioni possedute, utilizzasse “in service” personale del Comune stesso), assunto dal socio unico Comune di Rimini con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23/02/2010, in occasione dell’assunzione della decisione di costituire la società e rinnovato con D.C.C. n.33 del 16/05/2013, in occasione dell’approvazione del “bilancio di previsione 2013-2015” di Holding; tale contratto è stato rinnovato per altri tre anni (dall’01/07/2013 al 30/06/2016), a condizioni simili a quelle precedenti, ma a fronte di un corrispettivo (a favore del Comune) più elevato (€.80.000,00 annui + i.v.a. al 22%, per complessivi €.97.600,00, rispetto a quello precedente di €.65.000,00 + i.v.a. al 21% per complessivi €.78.650,00), conseguente al previsto “incremento” di prestazione che il Comune renderà alla società.

6) Riequilibrio dei conti delle società controllate

L’obiettivo di non registrare perdite di esercizio, quale risultato quanto meno indiretto di una gestione informata a parametri di efficienza e di economicità, pur comune a tutte le controllate, ha coinvolto principalmente la società controllata Rimini Reservation S.r.l., per la quale, in accordo con il socio unico Comune di Rimini, sono state delineate apposite linee di intervento, che prevedevano, tra l’altro, a carico dello stesso Comune di Rimini, l’assegnazione ed erogazione alla società, nel secondo semestre 2013, a compensazione della sopravvenuta riduzione (pari ad €.59.000) del contributo annuo regionale per il servizio di “i.a.t.” (informazione e accoglienza turistica) svolto dalla società, di un contributo a fondo perduto di €.50.000,00, a fronte dell’organizzazione - da parte delle società stessa - di iniziative di rilevanza turistica. Tale previsione si è concretamente realizzata con l’assegnazione e l’erogazione alla società, da parte del Comune di Rimini, a fine anno 2013, di un contributo a fondo perduto di €.45.000,00.

7) Cessione della partecipazione in Servizi Città S.p.a.

In attuazione di quanto previsto espressamente nel “bilancio di previsione 2013-2015” della società, approvato dalla relativa assemblea ordinaria dei soci del 17 maggio 2013, in data 19/12/2013 la società ha venduto l’intera partecipazione fino ad allora detenuta in “Servizi Città s.p.a.” (società proprietaria dell’impianto di distribuzione del gas collocato nel Comune di Rimini, nonché distributrice del gas nel medesimo Comune) ad “S.G.R. Reti s.p.a.” (soggetto individuato con procedura ad evidenza pubblica, esperita nei precedenti mesi di agosto-dicembre 2013), ad un prezzo composto da una “parte fissa” di €.8.001.000,00 - offerta in sede di gara - e dall’importo di €.128.698,75 quale quota del 50,5% della “riserva straordinaria” della società ceduta, per complessivi €.8.129.698,75, integralmente pagati in denaro dall’acquirente, in data 18/12/2013 e da una “parte variabile”, da determinare ed eventualmente pagare, integralmente in denaro, da parte dell’acquirente, in occasione della predisposizione e pubblicazione, da parte del Comune (“capofila dell’ambito”) di Rimini, del bando della c.d. *“gara d’ambito per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell’A.Te.M. (Ambito*

Territoriale Minimo) di Rimini, ai sensi del D.I.M.226/2011", da effettuare entro il termine massimo del 10 maggio 2015. In pratica la vendita è avvenuta ad un prezzo che sarà determinato solamente in futuro (presumibilmente nel 2015) e che Holding (sulla base di apposita perizia di stima redatta dal dott. Stefano Santucci in data 18/07/2012) presume essere di €.17.127.000,00, a fronte del pagamento, nel frattempo, di un "acconto" di €.8.129.698,75. Il pagamento della "parte variabile", ovvero della differenza tra il prezzo di vendita complessivo presunto (€.17.127.000,00) e la parte fissa di acconto già pagata (€.8.001.000,00), pari ad €.9.126.000,00, è stato garantito integralmente mediante consegna ad Holding (venditore), da parte dell'acquirente, di apposita fideiussione bancaria di pari importo, in data 19/12/2013, contestualmente alla stipula del contratto di cessione della partecipazione.

8) Definizione dei rapporti finanziari con il socio unico Comune di Rimini

In conformità alle indicazioni ricevute dal socio unico Comune di Rimini, l'assemblea ordinaria dei soci della società (riunitasi rispettivamente in data 20/12/2012 e 19/12/2013) ha deliberato che la società distribuirà al socio unico Comune di Rimini - non alle rispettive scadenze originariamente previste (15 febbraio 2013 e 31/12/2013), ma entro il termine massimo di 7 giorni dalla data della futura richiesta che riceverà da quest'ultimo,

- a) per l'importo di €.4.340.000,00 (necessario per consentire al Comune di pagare alla curia, per il medesimo importo, parte del prezzo di costituzione del diritto di superficie sull'ex seminario vescovile);
- b) per l'ulteriore l'importo di €.8.129.698,75¹ (derivante dalla vendita della partecipazione in Servizi Città s.p.a. e necessario per consentire al Comune il finanziamento di parte del proprio piano degli investimenti futuri);

per complessivi €.12.469.698,75, parte della "riserva sovrapprezzo azioni" di cui attualmente dispone (di complessivi €.91.178.630,00), maggiorata di un importo equivalente agli interessi attivi netti (al netto delle imposte - I.Re.s. - su di essi gravanti) che la società stessa maturerà su tali importi dalla data di rispettiva effettiva disponibilità delle stesse sui propri conti correnti (rispettivamente 11 febbraio 2013 e 18 dicembre 2013) fino alla data di effettiva distribuzione al Comune.

A seguito delle suddette due deliberazioni, la "riserva sovrapprezzo azioni" alla data del 31/12/2013 si è pertanto ridotta dall'importo di €.91.178.630,00 ad €.78.641.629,57, quindi per complessivi €.12.537.000,43 (pari all'importo di €.12.469.698,75 sopra già indicato, maggiorato dell'importo equivalente agli interessi attivi netti maturati fino a tale data, pari ad €.67.301,68) ed è contestualmente sorto un debito nei confronti del socio unico Comune di Rimini, di importo analogo, da incrementare poi, col passare del tempo, di un importo equivalente agli interessi attivi netti (cioè al netto delle imposte - I.Re.S. - che su di essi dovrà pagare), che la società percepirà dall'01/01/2014 in poi.

Relativamente alle ipotesi di distribuzione al Comune delle somme suddette e alla relativa quantificazione ipotetica, si veda quanto riportato al successivo paragrafo 4.1.3.

¹ Pari alla somma di €.8.001.000,00 ("parte fissa" del prezzo di acquisto della partecipazione) e di €.128.698,75 (come quota del 50,5% della "riserva straordinaria" di "Servizi Città s.p.a.").

Relativamente ai dividendi, nel 2013 è stato attivato un meccanismo di distribuzione dei dividendi con erogazione posticipata di due anni rispetto all'anno di deliberazione, per cui ogni anno si paga il dividendo di cui si è deliberata la distribuzione due anni prima (riferito al bilancio di tre anni prima) e si delibera (in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente - generalmente a fine giugno) la distribuzione di parte dell'utile risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, stabilendone il pagamento nel secondo anno successivo a quello di deliberazione (terzo anno successivo a quello di produzione dell'utile stesso), come riportato anche al successivo paragrafo 5.

2.2. Operazioni di carattere finanziario

2.2.1 Impieghi

Di seguito vengono illustrate le principali attività di impiego eseguite nel corso del 2013 rispetto a quelle pianificate ed individuate nel “**Programma Annuale 2013**” approvato dall’assemblea ordinaria dei soci del 17/05/2013.

2.2.1.1 Investimenti

La società, svolgendo unicamente l’attività di gestione delle partecipazioni detenute, ed essendosi dotata di una struttura operativa contenuta, anche grazie al contratto di “service” triennale (01/07/2010-30/06/2013) stipulato con il Comune di Rimini il 30/06/2010 e rinnovato in data 25/06/2013 per altri tre anni, dall’01/07/2013 al 30/06/2016, non ha avuto necessità (e non si presume ne avrà) di particolari investimenti in immobilizzazioni materiali o immateriali.

2.2.1.2 Concessione di finanziamenti attivi

In data 22/02/2013 l’assemblea ordinaria dei soci della società aveva stabilito che la società effettuasse un finanziamento attivo (di circa €.729.000) nei confronti di Aeradria s.p.a., subordinatamente all’asseverazione del “piano di concordato in continuità” che questa avrebbe presentato al Tribunale di Rimini (nell’ambito della intrapresa procedura di “concordato preventivo in continuità”) nei giorni successivi ed al riconoscimento della prededucibilità del finanziamento stesso, da restituire integralmente in un’unica soluzione e convertibile in aumento di capitale sociale (per complessivi €.1.267.700) in caso di omologazione del concordato stesso da parte del Tribunale di Rimini.

A seguito della bocciatura, in data 13 maggio 2013, da parte del Tribunale di Rimini, della prima proposta di concordato preventivo in continuità presentata dalla società in data 02/04/2013, il 20/06/2013 la società ha presentato una nuova (seconda) proposta (inizialmente accolta dal Tribunale di Rimini in data 23/07/2013, poi, in data 26/11/2013, revocata dal medesimo Tribunale, che ha contestualmente dichiarato il fallimento della società), che, contrariamente alla prima, non prevedeva alcun impegno finanziario da parte degli attuali soci pubblici (inclusa Rimini Holding s.p.a.). Pertanto in data 16/07/2013 l’assemblea ordinaria dei soci di Holding ha deliberato la revoca della precedente propria deliberazione del 22/02/2013 e, conseguentemente, sono venuti meno tutti gli impegni finanziari ivi previsti a carico di Holding.

2.2.1.3 Operazioni sulle partecipazioni

L’unica operazione di investimento sulle partecipazioni prevista dal “**Programma Annuale 2013**” era quella relativa alla sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale della società Aeradria S.p.A. per l’importo di Euro 1.267.000,

indicata al precedente paragrafo. Ovviamente, per via di quanto illustrato nel paragrafo precedente in ordine alla domanda di concordato presentata, l'aumento di capitale sociale non ha avuto e non avrà luogo.

2.2.2. Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2013

La **società**, con la finalità di reperire le risorse finanziarie da utilizzare in parte per le operazioni di capitalizzazione effettuate dalla costituzione ad oggi, ed in parte per far fronte agli altri impegni previsti per il triennio oggetto di programmazione (impegni già stabiliti dall'unico socio **Comune di Rimini**), ha utilizzato, fino al 26/06/2013, la disponibilità derivante dall'apertura di credito concessa il 07/12/2010 dalla banca "Monte dei Paschi di Siena S.p.a.", in qualità di vincitrice della procedura ad evidenza pubblica effettuata a fine 2010.

In data 27/06/2013 la società ha convertito l'apertura di credito ottenuta il 07/12/2010 dalla banca "Monte dei Paschi di Siena S.p.a." (che prevedeva un tasso di interesse passivo variabile, pari all'euribor a tre mesi, maggiorato di uno spread del 2,5%) in **mutuo chirografario decennale (fino al 30/06/2023)**, ad un tasso di interesse passivo variabile, pari all'euribor a sei mesi, anch'esso maggiorato di uno spread annuo del 2,5%, senza rilascio di garanzie particolari oltre a quelle contrattualmente previste (vincolo parziale sui dividendi derivanti dalle partecipazioni detenute nelle società "Amfa s.p.a.", "Hera s.p.a." e "Romagna Acque - società delle Fonti s.p.a."), per l'importo **di euro 9,3 milioni**. Per il rimborso delle rate annue del piano di ammortamento, previste in circa 1,1 milioni di euro, la società potrà contare sui dividendi che le saranno distribuiti dalle società partecipate.

2.3. Operazioni di carattere amministrativo e di coordinamento intra-societario

Com'è noto, a Rimini Holding S.p.a. è stata attribuita la presidenza del "Coordinamento soci" di "Romagna Acque-Società delle fonti S.p.a." e di "Start Romagna S.p.a."

In merito alla prima, nel corso del primo semestre dell'anno 2013 sono stati effettuati n.4 incontri su materie che hanno poi formato oggetto di specifiche assemblee della società. Dal 24/06/2013, nel rispetto degli accordi (di rotazione delle cariche) a suo tempo intercorsi tra i soci, la presidenza del Coordinamento Soci di "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a." è stata trasferita a "Livia Tellus Governance s.p.a." (holding del Comune di Forlì).

In merito alla seconda, nel corso del 2013 si sono svolti diversi incontri aventi per oggetto, in sintesi, il preconsuntivo 2012, il budget 2013, la situazione creditoria della società nei confronti delle agenzie per la mobilità (in particolare di quella della Provincia di Forlì-Cesena, nei confronti della quale è stata stipulata, nell'estate 2013, apposita transazione), la situazione finanziaria della società, l'ipotesi di una più ampia presenza nel capitale sociale di "T.P.E.R. s.p.a." e di un nuovo aumento di capitale sociale destinato a terzi, l'esame preventivo del bilancio di esercizio 2012 e del pre-consuntivo 2013, e la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e del nuovo direttore (avvenute, rispettivamente, il 29/08/2013 e l'01/12/2013).

2.4. Bilancio consolidato e consolidato fiscale

L'assemblea della società ha a suo tempo dato mandato all'amministratore unico, tenuto conto che non ne era previsto l'obbligo, di procedere alla redazione del bilancio consolidato della società, accorpando nello stesso, con i corretti criteri contabili previsti dalle norme vigenti, le voci patrimoniali e reddituali delle cinque società partecipate in misura maggioritaria.

Il bilancio consolidato ha pertanto affiancato il bilancio della società fin dall'esercizio 2010.

L'assemblea ha a suo tempo dato mandato all'amministratore unico di esercitare anche l'opzione per l'applicazione del regime del consolidato fiscale. Con tale procedura la Holding è diventata, ai fini I.R.E.S., l'unico interlocutore, nei rapporti con il fisco, dell'intero gruppo societario formato da Holding e dalle 5 controllate ("Amir S.p.a.", "Anthea

s.r.l.”, “C.A.A.R. S.p.a. consortile”, “Rimini Reservation s.r.l.” e “Servizi Città S.p.a.”), consolidandone i risultati di esercizio. I principali benefici di tale scelta fiscale consistono nella possibilità di:

- compensare eventuali perdite fiscali di alcuni soggetti aderenti al gruppo con i redditi di alcuni altri soggetti aderenti al gruppo stesso;
- dedurre l’eventuale eccedenza di interessi passivi indeducibili generati in capo alle società partecipanti al consolidato, nei limiti in cui alcune società consolidate abbiano un risultato operativo lordo capiente e non interamente sfruttato per la deduzione dei propri interessi.

In relazione all’opzione esercitata, il gruppo ha ottenuto un risparmio di imposte complessivo pari a circa:

- €.220.000,00 nell’esercizio 2011;
- €.259.000,00 nell’esercizio 2012

tanto da poter tranquillamente affermare che il costo della struttura della holding (pari a circa 220.00 euro annui) è stato interamente compensato o più che compensato dai risparmi fiscali che essa ha generato nel “gruppo holding”, formato dalla società e dalle 5 società sopra indicate.

3. Attività svolte dalle società partecipate con relative linee di sviluppo e risultati economici 2013 e 2014

Si fornisce di seguito una scheda sintetica di ognuna delle società partecipate, al fine di fornire un quadro d’insieme che ne evidensi l’attività svolta, gli aspetti positivi e le eventuali problematicità e, ove disponibili, si fornisce la previsione dei risultati economici 2013 (pre-consuntivi) e 2014 (preventivi).

3.1. Attività svolta dalle società partecipate e relativi risultati economici 2013

AERADRIA S.P.A.

In data 02/04/2013 la società ha presentato al Tribunale di Rimini, che l’ha bocciata in data 13 maggio 2013, una prima proposta di “concordato preventivo in continuità”, che prevedeva un importante sostegno finanziario da parte dei soci pubblici (inclusa Holding, che ha aderito a tale proposta).

A seguito di tale bocciatura, il 20/06/2013 la società ha presentato una nuova (seconda) proposta di concordato preventivo in continuità, che, contrariamente alla prima, non prevedeva alcun impegno finanziario da parte degli attuali soci pubblici (inclusa Rimini Holding s.p.a.), ma la conversione della maggior parte dei crediti vantati dai terzi in azioni della società e un sostegno finanziario da parte di alcuni creditori (in particolare banche).

Tale seconda proposta (Holding ha aderito anche ad essa) è stata inizialmente accolta dal Tribunale di Rimini in data 23/07/2013, poi, in data 26/11/2013, revocata dal medesimo Tribunale, che ha contestualmente sancito il fallimento della società con proprio decreto contro il quale, nei giorni immediatamente precedenti natale 2013, la società e numerosi creditori hanno presentato ricorso in appello alla Corte d’Appello di Bologna (si prevede che la Corte di esprima in tempi brevi - entro la fine di febbraio 2014).

A fronte del fatto che, nei propri bilanci 2011 e 2012, Holding aveva già prudenzialmente svalutato integralmente la partecipazione detenuta in Aeradria, tale decreto non ha avuto e non avrà alcun ulteriore riflesso sul bilancio di Holding.

AMFA S.p.A.

La società ha la gestione diretta delle sette farmacie comunali di Rimini fino al 31/12/2093, la gestione per affitto d'azienda della farmacia comunale di Misano Monte e svolge attività di commercio all'ingrosso di farmaci e la connessa gestione del magazzino centralizzato.

Nel 2013 la gestione della società è stata in linea con gli standard gestionali del 2012, caratterizzati comunque da un decremento della spesa farmaceutica quale effetto della tendenza delle politiche del Servizi Sanitario Nazionale volte a contenere la spesa, che si traducono in una riduzione dei prezzi, nella incentivazione della prescrizione dei medicinali c.d. "generici", di costo inferiore rispetto al corrispondente prodotto di marca.

Sulla base delle informazioni acquisite, si prevede che il risultato di esercizio 2013 sia inferiore a quello registrato al termine del passato esercizio (819.673 euro) e la società ha già dichiarato, ancorché in via informale, che nel 2014 non provvederà alla distribuzione di dividendi per l'anno 2013.

AMIR S.p.A.

La società, di cui Holding detiene il 75,297% (il residuo 25% è frazionato tra i Comuni della provincia di Rimini), è una c.d. "società (immobiliare) delle reti" e svolge la gestione dei beni afferenti il servizio idrico integrato (ad esempio il depuratore di Santa Giustina), mediante relativo affitto al gestore del medesimo servizio (Hera s.p.a.). Amir S.p.A. è proprietaria delle immobilizzazioni tecniche per la depurazione dell'acqua e di parte delle reti afferenti il servizio idrico integrato che, a seguito di disposizioni di legge obbligatorie, concede in affitto di azienda alla società Hera S.p.A., gestore del servizio. Il ricavo di detto contratto (2.085.000 €. annui) costituisce la componente prevalente dei ricavi della società e garantisce la copertura dei costi di produzione, in primo luogo quello degli ammortamenti degli impianti e delle reti, e il conseguente risultato positivo di esercizio.

Il preconsuntivo 2013 prevede il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario: la previsione è di ricavi per €.2.568.000, reddito operativo pari ad €.772.000, risultato ante imposte pari ad €.871.000 e risultato netto pari ad €.765.000.

La società non ha né crediti né debiti nei confronti del Comune di Rimini, né alla data odierna, verso la controllante Rimini Holding s.p.a..

La società sta negoziando con il sistema bancario un mutuo ipotecario da 5 milioni di euro circa per la realizzazione degli investimenti (in particolare il collettamento, al depuratore di Santa Giustina, dei reflui del Comune di Bellaria e delle frazioni di Rimini nord).

ANTHEA S.r.l.

La società (di cui Holding detiene il 99% - il residuo 1% è posseduto paritariamente dai Comuni di Bellaria-Igea Marina e di Santarcangelo di Romagna) è una <<società strumentale in house (ai sensi del c.d. "decreto Bersani")>> dei tre comuni (i due già indicati e quello di Rimini) e svolge numerose attività strumentali a tali enti (manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, del verde ornamentale, dei cimiteri, lotta antiparassitaria, ecc.).

La natura del rapporto con l'ente locale di riferimento restringe la finalità della società ad obiettivi gestionali di efficienza ed economicità, in un contesto in cui l'ammontare delle risorse risulta una variabile quantificata in via definitiva in corso d'anno, se non nella seconda parte dello stesso.

Il preconsuntivo 2013 e il bilancio previsionale 2014 prevedono entrambi un utile netto positivo, come di seguito dettagliato:

CONTO ECONOMICO	Forecast 2013	Budget 2014
Gestione Manutenzione Strade	3.886.113	3.012.438
Gestione Verde Ornamentale	3.067.664	2.774.129
Gestione Lotta Antiparassitaria	1.074.780	893.000
Gestione Lotta Zanzara Tigre	533.129	476.000
Gestione Servizi Cimiteriali	966.760	966.000
Gestione Global Service	8.506.237	8.465.398
Struttura	485.690	483.759
Totale Ricavi	18.520.373	17.070.724
Costi variabili diretti	11.946.776	10.783.600
Personale diretto	2.762.301	2.698.210
Margine di contribuzione	3.811.296	3.588.914
Costi fissi specifici dei Settori	555.610	667.091
Personale indiretto	1.636.837	1.630.247
Costi di struttura	707.316	732.762
MOL (EBITDA)	911.533	558.814
Ammortamenti dei Settori	146.466	155.408
Amm.ti e acc.ti di Struttura	224.040	131.706
MON (EBIT)	541.027	271.701
Gestione Finanziaria	35.000	35.000
Gestione Straordinaria	75.003	
Utile ante imposte	651.030	306.701

Di seguito viene riportato il conto economico analitico, diviso per servizio, sia per il 2013, sia per il budget 2014, da cui si evince che il servizio manutenzione strade presenta un Ebitda e un Ebit negativi, sia per l'anno 2013 sia per l'anno 2014.

CONTO ECONOMICO Forecast 2013	-	Manut.ne strade	verde e lotta antiparassi.	Servizi Cimiteriali	Global Service	Struttura	totale
Totale ricavi		3.886.113	4.675.573	966.760	8.506.237	485.690	18.520.373
Totale Costi Variabili Diretti		3.361.902	3.292.458	768.348	7.286.369		14.709.077
Margine di contribuzione		524.211	1.383.115	198.412	1.219.868	485.690	3.811.296
Totale Costi Indiretti		917.057	869.848	153.396	959.464		2.899.765
MOL (EBITDA)		-392.846	513.267	45.016	260.404	485.690	911.531

Totale Accantonamenti e Ammortamenti	85.534	117.505	20.429	147.038			370.506
MON (EBIT)	-478.380	395.762	24.587	113.366	485.690	541.027	

NB! Tutti i Costi della Struttura vengono ribaltati sui Settori all'interno della voce Costi Indiretti

CONTO ECONOMICO - Budget 2014	Manut.ne strade	verde e lotta antiparass. i	Servizi Cimiteriali	Global Service	Struttura	totale
Totale ricavi	3.012.438	4.143.129	966.000	8.465.398	483.759	17.070.724
Totale Costi Variabili Diretti	2.451.867	3.082.439	776.398	7.171.106		13.481.810
Margine di contribuzione	560.571	1.060.690	189.602	1.294.292	483.759	3.588.914
Totale Costi Indiretti	886.502	907.282	170.025	1.066.292		3.030.101
MOL (EBITDA)	-325.931	153.408	19.577	228.000	483.759	558.813
Totale Accantonamenti e Ammortamenti	55.878	90.843	17.056	123.337		287.114
MON (EBIT)	-381.809	62.565	2.521	104.663	483.759	271.701

NB! Tutti i Costi della Struttura vengono ribaltati sui Settori all'interno della voce Costi Indiretti

I costi di struttura, compreso il costo del personale della sede, vengono ribaltati sui servizi in base all'incidenza media dei ricavi del singolo servizio sull'ammontare totale dei ricavi generati. Di seguito si riportano i conti economici analitici per singolo servizio:

Manutenzione Strade			
CONTO ECONOMICO		Forecast 2013	Budget 2014
Manut.ne Ordinaria e straordinaria		3.871.113	3.002.438
Risarcimenti danni attivi		15.000	10.000
Totale ricavi		3.886.113	3.012.438
Costi variabili diretti		2.840.000	1.964.000
Personale diretto		521.902	487.867
Totale Costi Variabili Diretti		3.361.902	2.451.867
Margine di contribuzione		524.211	560.571
Personale indiretto		335.173	338.894
Costi indiretti del Settore		581.884	547.608
Totale Costi Indiretti		917.057	886.502
MOL (EBITDA)		-392.846	-325.931
Ammortamenti dei Settori		329	348
Ammortamenti mezzi		30.519	28.048
Amm.ti e acc.ti di Struttura		54.686	27.482
Totale Accant. e Ammortamenti		85.534	55.878

MON (EBIT)**-478.380****-381.809**

Vo.La		
CONTO ECONOMICO	Forecast 2013	Budget 2014
Comune di Rimini	3.117.835	2.811.333
Comune di Bellaria	549.697	548.000
Comune di Santarc.lo R.	362.055	363.796
Totale Comuni	4.029.587	3.723.129
Altri Enti affidanti	645.986	420.000
Totale ricavi	4.675.573	4.143.129
Costi variabili diretti	1.765.000	1.610.000
Personale diretto	1.527.458	1.472.439
Totale costi variabili diretti	3.292.458	3.082.439
Margine di contribuzione	1.383.115	1.060.690
Personale indiretto	161.197	162.665
Costi indiretti del Settore	708.651	744.617
Totale Costi Indiretti	869.848	907.282
MOL (EBITDA)	513.267	153.408
Ammortamenti dei Settori	8.307	6.837
Ammortamenti mezzi	43.403	46.209
Amm.ti e acc.ti di Struttura	65.795	37.797
Totale Accantonamenti e Ammortamenti	117.505	90.843
MON (EBIT)	395.762	62.566

Cimiteriali		
CONTO ECONOMICO	Forecast 2013	Budget 2014
Comune di Rimini	847.934	848.000
Comune di Santarcangelo	118.826	118.000
Totale Ricavi	966.760	966.000
Costi variabili diretti	375.000	379.000
Personale diretto	393.348	397.398
Totale Costi Variabili Diretti	768.348	776.398
Margine di Contribuzione	198.412	189.602
Personale indiretto	23.737	23.901
Costi indiretti del Settore	129.659	146.124
Totale Costi Indiretti	153.396	170.025
MOL (EBITDA)	45.016	19.577

Ammortamenti	5.561	5.506
Ammortamenti mezzi	1.264	2.737
Amm.ti e acc.ti di struttura	13.604	8.813
Tot.le Accant.ti e Amm.ti	20.429	17.056
MON (EBIT)	24.587	2.521

Global Service		
CONTO ECONOMICO	Forecast 2013	Budget 2014
Ricavi Servizi Essenziali	2.375.444	2.390.798
Ricavi Gestione Calore	2.221.203	2.370.000
Ricavi Man.ne Straordinaria	774.594	400.000
Ricavi Forniture Elettriche	1.370.437	1.420.000
Ricavi Forniture Idriche	430.000	450.000
Ricavo da fotovoltaico	45.000	45.000
Ricavi Manutenzione fontane	93.500	132.000
Ricavi Comune di Rimini	7.310.178	7.207.798
Ricavi Gestione Patrimoniale Cim. SA	57.694	62.600
Ricavi Comune di Santarcangelo di R.	57.694	62.600
Ricavi Servizi Essenziali Bellaria	379.512	423.000
Ricavi Gestione Calore di Bellaria	310.514	320.000
Ricavi Man.ne Straordinaria di Bellaria	135.000	100.000
Ricavi Forniture Elettriche di Bellaria	217.339	235.000
Ricavi Forniture Idriche di Bellaria	36.000	45.000
Ricavi Comune di Bellaria	1.078.365	1.123.000
Ricavi Servizi Essenziali altri progetti (valloni)	60.000	72.000
Totale Ricavi	8.506.237	8.465.398
Costi variabili diretti	6.966.776	6.830.600
Personale diretto	319.593	340.506
Totale Costi Variabili Diretti	7.286.369	7.171.106
Margine di Contribuzione	1.219.868	1.294.292
Personale indiretto	256.588	260.329
Costi indiretti del Settore	702.876	805.963
Totale Costi Indiretti	959.464	1.066.292
MOL (EBITDA)	260.404	228.000
Ammortamenti	44.422	50.961
Ammortamenti mezzi	12.661	14.762
Amm.ti e acc.ti di struttura	89.955	57.614
Tot.le Accant.ti e Amm.ti	147.038	123.337
MON (EBIT)	113.366	104.663

Struttura		
CONTO ECONOMICO	Forecast 2013	Budget 2014
Totale ricavi	485.690	483.759
Personale sede	860.142	844.458
Costi della Struttura	707.316	732.762
Costi di Struttura	1.567.458	1.577.220
Ammortamenti	110.781	119.193
Ammortamenti mezzi	13.260	12.512
Accantonamenti per fondo rischi	100.000	0
Tot.le Accant.ti e Amm.ti	224.041	131.706
Totale Costi di Struttura	1.791.499	1.708.925
MON (EBIT)	-1.305.809	-1.225.166

CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.p.A. consortile

La società, di cui Holding detiene il 59,311% (il residuo 41% è frazionato tra diversi soci pubblici - tra i quali la Regione Emilia-Romagna e la C.C.I.A.A. di Rimini - e privati), ha curato la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Rimini ed attualmente ne svolge la gestione, principalmente mediante affitto dei relativi spazi agli operatori economici del settore (grossisti di frutta e verdura) e ad altri operatori economici che svolgono attività connesse (ad esempio dogana e spedizionieri doganali).

Mentre l'andamento economico degli ultimi anni, anche grazie agli interventi di riduzione della spesa effettuati dalla società, ha registrato un costante e progressivo miglioramento dei risultati - sempre negativi, ma tendenti sempre più al pareggio (il pre-consuntivo 2013 indicata una perdita di esercizio di soli €.26.035,00) - quello prefigurato dal "bilancio di previsione 2014" (predisposto per la prima volta in ottobre 2013 - in attuazione del nuovo specifico obbligo inserito nello statuto in aprile 2013 - ed approvato dall'assemblea ordinaria dei soci del 25/11/2013) prevede una importante perdita di esercizio 2014, pari ad €289.000,00, sostanzialmente imputabile ai seguenti due principali elementi:

1) riduzione dei ricavi, a sua volta connessa principalmente a:

- grave crisi economico-finanziaria di diversi operatori del settore orto-frutta finora operanti presso il centro, con conseguente chiusura completa delle rispettive attività e disdetta dei relativi contratti di locazione (fonti di ricavo per la società);
- prevista difficoltà di pagare gli affitti dei locali (o, nell'ipotesi migliore, di pagarli puntualmente) da parte di alcuni altri operatori (ortofrutticoli) del centro, a causa dello stato di grave crisi economica in cui essi versano;

2) aumento dei costi di gestione, principalmente imputabile alla necessità di effettuare alcuni interventi di manutenzione ordinaria del centro non più rinvocabili, derivanti da adempimenti normativi, anche connessi alla sicurezza.

Nella relazione al bilancio di previsione 2014 il consiglio di amministrazione della società ha ipotizzato di cercare di ridurre la perdita prevista attraverso:

- a) la ricerca di maggiori ricavi legati agli affitti, con azioni tese allo sviluppo e la ricerca di nuove forme di locazione, attraverso la predisposizione di un “piano promozionale” volto a fare conoscere il valore del centro ed offrire alle imprese i relativi spazi e servizi, unitamente ad una riorganizzazione dei servizi e degli spazi (box e piattaforme) per renderli sempre più adeguati alle mutate esigenze del mercato delle locazioni e della logistica;
- b) la predisposizione di alcune azioni tese alla ricerca di entrate legate a nuove attività “accessorie” rispetto alla gestione caratteristica (ad esempio la vendita di spazi pubblicitari), così come all’ulteriore riduzione di alcune spese di gestione (consumi energetici, raccolta e smaltimento rifiuti, ecc.).

Nell’assemblea dei soci del C.A.A.R. s.p.a. del 25/11/2013 che ha approvato il suddetto “bilancio di previsione 2014”, Holding ha chiesto espressamente all’organo amministrativo della società di valutare e attuare tutte le azioni che potessero consentire di ridurre la perdita sopra stimata e di tenere costantemente aggiornati i soci (in particolare il socio di maggioranza assoluta - Holding, appunto) circa l’andamento economico-finanziario della società nel corso dell’anno.

HERA S.p.A.

Tra ottobre 2012 e novembre 2013 si è perfezionata la duplice operazione societaria di integrazione di “Hera s.p.a.” con “Acegas s.r.l.” (facente capo ai due comuni di Padova e Trieste) e di successivo ingresso nel capitale sociale di “Hera s.p.a.” di “F.S.I. (Fondo Strategico Italiano) s.p.a.”.

A seguito di tale duplice operazione il consiglio di amministrazione, in novembre 2013, ha predisposto il Piano industriale 2013-2017 della società, pubblicato poi sul relativo sito internet, non per intero, ma solo per estratti.

Dagli estratti di tale piano, si evince che, dal 2013 al 2017, l’organo amministrativo della società prevede:

- a) una crescita del margine operativo lordo (m.o.l.) del +7,5% medio annuo;
- b) una crescita degli utili per azione del +5% medio annuo;
- c) un incremento del dividendo per azione da €.0,09 del 2012 (confermato anche per il 2013, nel 2014) ad €.0,11 del 2017. Dai dati pubblicati non si evincono, però, le previsioni dei dividendi dei singoli anni intermedi (tra il 2013 e il 2017) 2014, 2015 e 2016.

Dati della relazione trimestrale al 30/09/2013

Dati economici (mln €)	30/09/2013	Inc. %	30/09/2012	Inc. %	Var % 12-13
Ricavi	3.374,9	100,0%	3.322,0	100,0%	+1,6%
Margine operativo lordo	597,2	17,7%	467,9	14,1%	+27,6%
Reddito operativo	294,5	8,7%	236,9	7,1%	+24,3%
Risultato ante imposte	257,2	7,6%	141,4	4,3%	+81,9%
Utile netto	172,8	5,1%	76,8	2,3%	+125,0%
Azionisti della Controllante	161,6	4,8%	67,3	2,0%	+140,1%
Azionisti di minoranza	11,2	0,3%	9,5	0,3%	+18,2%

RIMINI CONGRESSI S.R.L.

Soci di Rimini Congressi S.r.l. sono, in modo paritario (con il 33,33%), la Camera di Commercio, la Provincia di Rimini e Rimini Holding S.p.a..

Rimini Congressi S.r.l. è una holding che possiede la maggioranza assoluta (52,56%) di "Rimini Fiera S.p.a." e la maggioranza assoluta (64,66%) della "Società del Palazzo dei Congressi S.p.a.".

La propria gestione è quindi direttamente correlata all'andamento delle suddette società e, in particolare, della seconda, in relazione agli impegni assunti dagli enti locali per la costruzione del nuovo palacongressi di Rimini.

Nello specifico, Rimini Congressi S.r.l. dovrebbe contribuire alla realizzazione del nuovo Palacongressi con una quota pari a 68,6 milioni di euro. A tale scopo la società ha contratto un apposito mutuo di 46,5 milioni di euro. Fino a tutto il 2012, la copertura della rata di ammortamento del mutuo contratto era garantita, in pari misura, dai tre soci; dal 2013 la copertura delle rate di ammortamento avrebbe dovuto essere assicurata dai dividendi e dalle riserve di Rimini Fiera S.p.a..

In realtà, non potendo Rimini Congressi S.r.l. e, in misura minore, i tre soci per le quote di rispettiva competenza diretta, contare su tali dividendi, si deve ricorrere ad un ulteriore reperimento di fondi dai soci pubblici.

Al 31 dicembre 2013 la quota capitale che risulta ancora da rimborsare risulta pari a circa 42 milioni di euro.

Ciò premesso, due sono le novità, non positive, che si sono riscontrate nell'esercizio 2013:

- 1) la mancata corresponsione, da parte della Provincia di Rimini, della seconda e terza tranches di versamenti, rispettivamente pari a 2.000.000 di euro e a 1.000.000 di euro, che avrebbero dovuto essere versate alla società rispettivamente nell'anno 2011 e nell'anno 2012, previsti dagli accordi originariamente stipulati tra i tre soci. Rispetto ai patti sottoscritti tra i soci, pertanto, vi è un inadempimento di uno degli stessi, la Provincia, che dovrà trovare una soluzione attraverso un adempimento tardivo, oppure, alternativamente, attraverso una redistribuzione delle quote tra gli stessi soci;
- 2) il secondo aspetto è derivante dalla mancata conferma, o insufficienza, di dividendi da parte di Rimini Fiera S.p.a. (si veda più avanti nella parte dedicata a Rimini Fiera S.p.A.), aspetto che costringe i soci ad assicurare risorse alternative per garantire il rispetto dell'originario piano di finanziamento del nuovo palacongressi, almeno fino al momento in cui la gestione della suddetta società non ritorni in attivo.

Per quanto riguarda i possibili scenari futuri, del triennio 2014-2016 ed anche successivi, si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo 4.1.1.

RIMINI FIERA S.p.A.

Rimini Fiera S.p.A. presenta un pre-consuntivo 2013 che evidenzia ricavi per Euro 35,9 milioni, in flessione rispetto ai 41,5 milioni del 2012 (-13,5%) e rispetto al budget 2013 (-14,1%), che prevedeva ricavi per Euro 41,8 milioni. L'Ebitda, previsto a Euro 7 milioni mostra una leggera contrazione rispetto al 2012, mentre l'Ebit, atteso a Euro 1,9 milioni, è in deciso aumento rispetto al 2012, ma decisamente al di sotto del budget 2013, che prevedeva un Ebit a Euro 3,6 milioni. Per effetto di alcune rettifiche di attività finanziarie, il risultato prima delle imposte risulta allineato con quello dello scorso esercizio, mentre, a causa del maggiore carico fiscale, il reddito netto risulta decisamente inferiore e pari ad Euro 320.000.

Per quanto riguarda l'intero Gruppo Rimini Fiera, il valore della produzione per il 2013 dovrebbe assestarsi a Euro 62,4 milioni contro una previsione a budget di Euro 73 milioni. L'Ebit è previsto a Euro 1,67 milioni contro una previsione di Euro 5,2 milioni. Il risultato ante imposte è previsto a Euro - 341.000, contro una previsione di Euro 3,7 milioni e il risultato netto è previsto a Euro - 1,9 milioni, contro una previsione di Euro 1,5 milioni.

Per quanto riguarda le previsioni per il 2014, si prevede un recupero di fatturato, a Euro 67 milioni circa e un generale miglioramento di tutti i risultati di bilancio fino all'utile netto, previsto a Euro 2,6 milioni circa.

La Posizione Finanziaria Netta è di Euro 17,5 milioni al 31/12/2013 e si prevede di Euro 13 milioni a fine 2014.

RIMINI RESERVATION S.r.l.

Il preconsuntivo 2013 della società conferma l'andamento registrato negli ultimi esercizi; in sintesi, una riduzione consistente delle entrate derivanti dai servizi di prenotazione alberghiera, a causa della riduzione delle richieste per effetto della crisi economica e della progressiva sostituzione dell'intermediazione a favore della prenotazione diretta tramite web e a causa della riduzione del contributo regionale di circa il 20%. Per fronteggiare tale andamento, per alcuni versi incontrovertibile, la società ha sviluppato il settore "vendite diverse" (vendita biglietti per escursioni, parchi tematici, musei, mostre, eventi, ecc.) e ha operato riduzioni nella gestione dei costi di esercizio, inclusa la riduzione dei compensi del C.d.a..

Per quanto riguarda il budget 2014, si è stimata una sostanziale tenuta dei ricavi (incluso il contributo a fondo perduto del Comune di Rimini), un risultato ante imposte positivo a €.25.451 ed un risultato netto marginalmente positivo (€.3.906).

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	Consuntivo 2012	Forecast 2013	Budget 2014
Ricavi per prestazione di servizi	594.405	559.817	568.785
Costi della Produzione	- 521.166	-503.155	-520.834
Margine Operativo (EBITDA)	73.239	56.662	47.951
Ammortamento beni Materiali	- 13.481	- 13.500	- 13.500
Ammortamento beni Immateriali	- 8.353	- 9.000	- 9.000
Ammortamenti	- 21.834	- 22.500	- 22.500
Risultato Operativo (EBIT)	51.405	34.162	25.451
Proventi Finanziari	103,00	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0
Sopravvenienze/Insussistenze Att/Pass	0	11.220	0
Oneri Straordinari (sait)	- 6.799	- 8.000	0
Risultato ante imposte (RAI)	44.606	37.382	25.451
Imposte	- 26.765	- 24.491	- 21.545
Risultato Netto	17.841	12.891	3.906

RIEPILOGO RICAVI	2.012	Forecast 2013	budget 2014
Prenotazioni e pacchetti	138.932	124.327	130.737
Vendite Diverse	46.425	47.171	49.529
Finanziamento Regione	306.481	248.000	248.000
Finanziamento Provincia	47.000	47.000	47.000
Finanziamento Comune		45.000	45.000
Altre voci	52.781	43.320	48.518
Sopravvenienze attive	2.786		
TOTALE RICAVI	594.405	559.817	568.785

RIMINITERME S.p.A.

La società gestisce lo stabilimento Talassoterapico di Miramare, fornendo le prestazioni tipiche degli stabilimenti termali e talassoterapici, sia in convenzione con il S.S.N., sia a pagamento. Inoltre fornisce servizi e prestazioni nel campo della prevenzione e del benessere (centro benessere, medicina estetica, terapie naturali, palestre e stabilimento balneare).

I risultati economici risultano soddisfacenti; l'esercizio 2013 presenta un incremento (+2,0%) dei ricavi e si chiuderà con un utile pari a 91.500 euro (+7,0%), mentre il budget 2014 presenta risultati economici (fatturato, ricavi e costi operativi ed utile netto) in linea con quelli del 2013 - con un utile di esercizio previsto in circa 100 mila euro - ed investimenti previsti in euro 230.000.

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.a.

Il preconsuntivo 2013 quantifica un valore della produzione di euro 50.139.000; lo scarto rispetto al budget è di +2.077.000 euro e rispetto al consuntivo dell'anno precedente è di +4.207.000 euro. Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che lo compongono.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano, a livello di preconsuntivo 2013 a euro 39.289.000, lo scarto sul budget è di -1.329.000 euro.

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di preconsuntivo e di budget 2013, nonché di consuntivo 2012 con i relativi scarti:

Valori in euro/000	Precons. 2013	Budget 2013	Scarti (prec-bdg)	Consunt. 2012	Scarti (prec.-con.12)
Ricavi di vendita acqua	38.116	39.498	-1.382	37.019	1.097
Vendita energia e certificati verdi	996	935	61	842	154
Altri ricavi delle vend. e delle orestazioni	177	185	-8	226	-49
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	39.289	40.618	-1.329	38.087	1.202

I "ricavi di vendita acqua" di preconsuntivo 2013 tengono conto degli aumenti tariffari come rideterminati da ATERSIR a seguito delle procedure di verifica avviate da AEEG sulla delibera ATERSIR

n.9 del 24/4/2013 (necessità di redazione dei PEF per poter determinare i moltiplicatori tariffari 2012 e 2013) ed in particolare per tener conto della delibera AEEG n.459 del 18/10/1 relativamente alla valorizzazione dei beni iscritti nell'attivo immobilizzato a valori di perizia. Rispetto alle tariffe fatturate nel 2011, l'incremento tariffario medio nei tre bacini territoriali della Romagna è pari al + 6,3008% (tale incremento è previsto anche per le tariffe di vendita acqua all'ingrosso nell'ATO Pesaro-Urbino e a San Marino). Il budget 2013 prevedeva aumenti tariffari del + 5 %; il "teta 2013" determinato da ATERSIR, comporta un incremento tariffario sulle tariffe fatturate nel 2011 pari al 6,3%; senza le rinunce tariffarie approvate dalla società e comunicate ad ATERSIR tale incremento sarebbe stato del 13,4%.

La ripartizione dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

Precon 2013		Budget 2013			Consunt.2012	
	Euro/000	Mc/min	Euro/000	Mc/min	Euro/000	Mc/min
Provincia di Forlì-Cesena	13.248	33,6	13.788	35,4	12.939	35,2
Provincia di Rimini	9.174	36,5	9.696	39,2	8.741	38,6
Provincia di Ravenna	14.002	32,6	14.538	34,2	13.865	34,4
Totale AATO (usi civili)	36.424	102,7	38.023	108,8	35.545	108,2
usi civili extra Romagna	559	1,5	667	1,5	502	1,4
Tot. Acqua usi civili	36.983	104,2	38.689	110,2	36.047	109,6
Provincia di Ravenna	1.128	3,5	782	2,4	949	3
Provincia di Rimini	6	0	27	0,1	23	0,1
Vendita acqua usi plur.	1.134	3,5	809	2,5	972	3,1
Totale Vendita Acqua	38.116	107,7	39.498	112,7	37.019	112,7

La vendita di acqua di preconsuntivo è di 107,7 min mc, il valore è inferiore alle previsioni di budget e di consuntivo 2012 di -5 min mc; i relativi ricavi di 38.116.000 euro risultano complessivamente inferiori al budget di -1.382.000 euro (l'effetto dei minori volumi è superiore all'effetto generato dal maggior incremento tariffario) e superiori al consuntivo 2012 di +1.097.000 euro per effetto degli aumenti tariffari.

S.A.R. SOCIETÀ AEROPORTI DI ROMAGNA S.p.A.

Come si ricorderà la società è stata costituita l'8 agosto 2011 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Forlì (tramite la propria holding "Livia Tellus Governance s.p.a.") e la Provincia di Forlì-Cesena, in attesa dell'adesione della Provincia di Rimini e del Comune di Rimini, tramite Rimini Holding S.p.a., poi avvenuta entro dicembre del medesimo anno.

L'assemblea dei soci del 19 dicembre 2012 ha deliberato la messa in liquidazione della società, con effetto dall'1/1/2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 la ex partecipata AERADRIA SPA e la ex collegata SEAF SPA, sono state sottoposte a procedura fallimentare dai rispettivi Tribunali competenti.

Tali eventi hanno pertanto determinato la fine della fase di liquidazione di SAR SPA che, non detenendo più azioni e/o partecipazioni da assegnare ai propri soci, presentava un capitale finale di liquidazione interamente rappresentato da liquidità bancaria.

La liquidazione si è pertanto conclusa con l'approvazione del "bilancio finale di liquidazione", con il relativo "piano di riparto del capitale netto residuo", da parte dell'assemblea ordinaria dei soci del 17/12/2013, con la conseguente estinzione della società.

Non vi è alcuna necessità di ripianare perdite da parte dei soci, anzi, a Rimini Holding è stata restituita, sulla base del piano di riparto sopra indicato, la somma di €.1.561 (contro un versamento iniziale di €.10.000,00).

SERVIZI CITTÀ S.p.A.

Come sopra specificato (par.2.1, punto n.8), in data 19/12/2013 Rimini Holding ha venduto ad S.G.R. Reti S.p.A. l'intera partecipazione detenuta in Servizi Città s.p.a. al prezzo ed alle condizioni ivi indicate, pertanto l'andamento economico e finanziario della società non riguarda più Rimini Holding.

SOCIETÀ DEL PALAZZO DEI CONGRESSI S.p.a.

Rimini Holding S.p.a. possiede direttamente una piccola quota della società (0,377%), ma, come sopra già indicato, Rimini Congressi S.r.l., di cui la Holding possiede il 33,33%, detiene il 64,65% del capitale sociale.

L'assemblea dei soci della società non ha ancora provveduto all'aumento del capitale sociale, per il quale sia il Comune di Rimini/Rimini Holding S.p.a. sia la Provincia di Rimini hanno, nel 2010, provveduto a versare "in conto futuro aumento" le quote di propria pertinenza, per un importo complessivo pari a 7.000.000 di euro (3,5 milioni di euro ciascuna). Una volta perfezionato tale aumento, la quota di partecipazione detenuta direttamente dai soci Rimini Holding s.p.a. e Provincia di Rimini aumenterà.

La società si è occupata della realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini, inaugurato il 15 ottobre 2011 ed esposto a bilancio 2012 per un importo, al netto degli ammortamenti, di 115,5 milioni di euro, poi ceduto in locazione a "Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l." (società controllata da "Rimini Fiera s.p.a.").

Per il finanziamento della spesa la società ha potuto contare sui versamenti dei soci, ma ha dovuto ricorrere anche a finanziamenti bancari per un importo il cui saldo al 31 dicembre 2012 risulta pari a 29,3 milioni, di cui 1,8 milioni quale saldo del conto corrente passivo e 27,5 milioni quale saldo del mutuo acceso.

Inoltre ha dovuto ricorrere ad un prestito fruttifero da parte di Rimini Fiera S.p.a. pari a 13,4 milioni di euro.

Tenuto conto di ciò, l'esposizione debitoria al 31 dicembre del 2012 risulta complessivamente pari a 49 milioni di euro, incluso il debito di 6,3 milioni verso la società (Co.Fe.Ly) che ha materialmente costruito il Palancongressi. Il ritardo nella realizzazione del nuovo palazzo dei congressi, infatti, ha causato, nel 2011, ingenti danni, sia alla società (mancati introiti di canoni, royalties, immagine, ecc...) che al gestore "Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l.", per indennizzare i propri clienti o per riposizionare nel vecchio Palazzo dei Congressi di via della Fiera i congressi già calendarizzati presso la nuova struttura. Pertanto la Società del Palazzo ha avanzato una richiesta di risarcimento danni per oltre 21 milioni di Euro nei confronti della società costruttrice, la quale, regolarmente costituitasi in giudizio, ha "controbattuto" rivendicando il riconoscimento di n.12 "riserve", per un valore complessivo di oltre 44 milioni di Euro.

La società ha chiuso l'esercizio 2012 evidenziando una perdita pari a 2,8 milioni, inferiore a quella registrata a fine 2011 (4,2 milioni), tenuto conto che in tale anno il canone di affitto della struttura a Convention Bureau era attinente solo agli ultimi mesi dell'anno.

Alla formazione della perdita d'esercizio di 2,8 milioni di euro hanno concorso principalmente gli ammortamenti, ammontanti a circa 2,2 milioni di euro e gli oneri finanziari, ammontanti a circa 1,4 milioni di euro. Dal punto di vista finanziario, l'esercizio ha registrato un incremento dei debiti verso istituti di credito di circa 1,8 milioni di euro ed una riduzione dei debiti verso fornitori di circa 800 mila euro. La società ha chiesto ed ottenuto, in ossequio alle "Nuove misure per il credito alle PMI" sottoscritto dall'A.B.I. in data 28/2/2012, la sospensione del pagamento della quota capitale relativa alle rate con scadenza 31/12/2012 e 30/06/2013, subordinatamente al pagamento delle quote interessi relative alle scadenze medesime e con conseguente allungamento di un anno della durata del finanziamento.

In estrema sintesi, i dati di bilancio rappresentano un ammontare dei ricavi (canone di affitto e royalties verso la società consortile "Aia Palace s.r.l." - che raggruppa gli alberghi riminesi aderenti al sistema delle prenotazioni alberghiere collegate agli eventi congressuali) che risulta al momento insufficiente a coprire il costo di ammortamento della struttura e quello degli interessi passivi sui prestiti contratti.

Relativamente alle prospettive future della società, si veda quanto indicato al successivo paragrafo 4.1.1 con riferimento alla relativa società controllante "Rimini Congressi s.r.l." e alla società "consorella" "Rimini Fiera s.p.a.".

START ROMAGNA S.p.A.

Nel precedente paragrafo 3.2 si è dato atto dell'operazione societaria che ha portato al conferimento nella società del ramo d'azienda T.P.E.R. relativo alle linee di trasporto pubblico intertubano su gomma esercitate nella Valmarecchia. L'ulteriore aumento di capitale per consentire l'ingresso dei soci privati (già approvato da Holding e dal proprio socio unico Comune di Rimini) è stato sottoposto ad una fase di ulteriore approfondimento e sembra ormai sfumato.

Le ipotesi che si stanno affrontando sono tutte volte ad assicurare una consistente patrimonializzazione della società, in una fase propedeutica a quella dell'affidamento del servizio del trasporto pubblico locale nell'ambito romagnolo, in una situazione in cui le risorse da destinare a tale servizio sono di anno in anno gradualmente ridotte; il pericolo è quello di riproporre, sia pure sotto una diversa veste societaria, il problema annoso delle gestioni in perdita.

Per tale motivo il coordinamento soci ha dato mandato al consiglio di amministrazione della società di proporre ipotesi di razionalizzazione gestionale; nel contempo, si sta verificando la congruità dei corrispettivi dei singoli contratti di servizio, al fine di garantire la integrale copertura dei costi sostenuti.

Il bilancio 2012 presenta un risultato economico negativo (perdita) di circa €.1.940.000.

Nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, Rimini Holding ha provveduto a svalutare il costo della partecipazione detenuta in Start Romagna per euro 120.345, adeguando il costo della partecipazione al valore della frazione di patrimonio netto corrispondente alla partecipazione posseduta (26,703%) alla data dell'ultimo bilancio approvato (31/12/2011) da Start Romagna stessa alla data di approvazione del bilancio 2012 di Holding (28/06/2013).

Alla data odierna non si dispone di un budget 2014.

ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

Al termine di questa sintetica rappresentazione, si riportano le seguenti considerazioni e precisazioni:

- I. la situazione debitoria che emerge dal complesso delle società rappresentate continua ad essere di grande impatto per alcune delle stesse e, di conseguenza, per la holding: si fa riferimento alle società coinvolte direttamente (“Società Palazzo dei Congressi s.p.a.”) o indirettamente (“Rimini Congressi s.r.l.” e “Rimini Fiera s.p.a.”) nella costruzione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini, soprattutto dopo la constatazione del fatto che non si può al momento contare su una delle fonti di finanziamento a suo tempo delineate (i dividendi del Gruppo Rimini Fiera) e dell’importante inadempimento agli originari impegni finanziari da parte della Provincia di Rimini;
- II. i dati numerici relativi alla situazione finanziaria ed economica della holding, meglio esposti in seguito (paragrafo 5), indicano che per la prima vi sono ancora margini, sia pure limitati, per ulteriori uscite, oltre a quelle previste nei successivi paragrafi, relative:
 - alla rata annua (di circa 1,1 milioni di euro) del mutuo decennale acceso da Holding, come da previsioni, a fine giugno 2013, con il Monte dei Paschi di Siena (si veda il successivo paragrafo 5.1.3);
 - a quanto si prevede di destinare al Comune di Rimini quale dividendo annuo (€.600.000,00 nel 2014, €.500.00,00 nel 2015 ed €.500.000,00 nel 2016 - siveda il successivo paragrafo 5).

Non vi sono invece difficoltà di alcun tipo in merito al risultato di esercizio che, superate tutte le svalutazioni della partecipazione detenuta in Aeradria s.p.a. (effettuate nei bilanci degli esercizi precedenti e che hanno “depresso” i relativi risultati economici), per i prossimi tre anni, ritorna ad essere stabilmente ed ampiamente positivo; le prevedibili difficoltà, quindi, sono relative alla liquidità futura della società.

3.2. Risultati economici previsionali delle società detenute qualificabili come “società in house providing”

Le partecipazioni detenute nelle società Anthea S.r.l. e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. sono le sole qualificabili come partecipazioni detenute in “società in house providing” (la prima erogatrice di servizi strumentali, la seconda di servizi pubblici locali), per le quali si forniscono le previsioni economiche per l’esercizio 2014 (**piano annuale**), desunte dai documenti messi a disposizione dalle medesime società, e precisamente:

- per Anthea il budget 2014 e il budget dei singoli servizi prestati;
- per Romagna Acque, integralmente la relazione previsionale sull’esercizio 2014.

3.2.1. Anthea – budget 2014

La società (di cui Holding detiene il 99% - il residuo 1% è posseduto paritariamente dai Comuni di Bellaria-Igea Marina e di Santarcangelo di Romagna) è una “società strumentale in house” dei tre comuni (i due già indicati e quello di Rimini) e svolge numerose attività strumentali a tali enti (manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, del verde ornamentale, dei cimiteri, lotta antiparassitaria, ecc.).

La natura del rapporto con l’ente locale di riferimento restringe la finalità della società ad obiettivi gestionali di efficienza ed economicità, in un contesto in cui l’ammontare delle risorse risulta una variabile quantificata in via definitiva in corso d’anno, se non nella seconda parte dello stesso.

Il preconsuntivo 2013 e il bilancio previsionale 2014 prevedono entrambi un utile ante imposte positivo, come di seguito dettagliato:

CONTO ECONOMICO	Forecast 2013	Budget 2014
Gestione Manutenzione Strade	3.886.113	3.012.438
Gestione Verde Ornamentale	3.067.664	2.774.129
Gestione Lotta Antiparassitaria	1.074.780	893.000
Gestione Lotta Zanzara Tigre	533.129	476.000
Gestione Servizi Cimiteriali	966.760	966.000
Gestione Global Service	8.506.237	8.465.398
Struttura	485.690	483.759
Totale Ricavi	18.520.373	17.070.724
Costi variabili diretti	11.946.776	10.783.600
Personale diretto	2.762.301	2.698.210
Margine di contribuzione	3.811.296	3.588.914
Costi fissi specifici dei Settori	555.610	667.091
Personale indiretto	1.636.837	1.630.247
Costi di struttura	707.316	732.762
MOL (EBITDA)	911.533	558.814
Ammortamenti dei Settori	146.466	155.408
Amm.ti e acc.ti di Struttura	224.040	131.706
MON (EBIT)	541.027	271.701
Gestione Finanziaria	35.000	35.000
Gestione Straordinaria	75.003	
Utile ante imposte	651.030	306.701

Di seguito viene riportato il conto economico analitico diviso per servizio sia per il 2013, sia per il budget 2014, da cui si evince che il servizio manutenzione strade presenta un Ebitda e un Ebit negativi per entrambi gli anni.

CONTO ECONOMICO Forecast 2013	-	Manut.ne strade	verde e lotta antiparassi.	Servizi Cimiteriali	Global Service	Struttura	totale
Totale ricavi		3.886.113	4.675.573	966.760	8.506.237	485.690	18.520.373
Totale Costi Variabili Diretti		3.361.902	3.292.458	768.348	7.286.369		14.709.077
Margine di contribuzione		524.211	1.383.115	198.412	1.219.868	485.690	3.811.296

Totale Costi Indiretti	917.057	869.848	153.396	959.464		2.899.765
MOL (EBITDA)	-392.846	513.267	45.016	260.404	485.690	911.531
Totale Accantonamenti e Ammortamenti	85.534	117.505	20.429	147.038		370.506
MON (EBIT)	-478.380	395.762	24.587	113.366	485.690	541.027

N.B.: tutti i costi della struttura vengono ribaltati sui settori all'interno della voce Costi Indiretti

CONTO ECONOMICO - Budget 2014	Manut.ne strade	verde e lotta antiparassì.	Servizi Cimiteriali	Global Service	Struttura	totale
Totale ricavi	3.012.438	4.143.129	966.000	8.465.398	483.759	17.070.724
Totale Costi Variabili Diretti	2.451.867	3.082.439	776.398	7.171.106		13.481.810
Margine di contribuzione	560.571	1.060.690	189.602	1.294.292	483.759	3.588.914
Totale Costi Indiretti	886.502	907.282	170.025	1.066.292		3.030.101
MOL (EBITDA)	-325.931	153.408	19.577	228.000	483.759	558.813
Totale Accantonamenti e Ammortamenti	55.878	90.843	17.056	123.337		287.114
MON (EBIT)	-381.809	62.565	2.521	104.663	483.759	271.701

N.B.: tutti i costi della struttura vengono ribaltati sui Settori all'interno della voce Costi Indiretti

I costi di struttura, compreso il costo del personale della sede, vengono ribaltati sui servizi in base all'incidenza media dei ricavi del singolo servizio sull'ammontare totale dei ricavi generati. Di seguito si riportano i conti economici analitici per singolo servizio:

Manutenzione Strade			
CONTO ECONOMICO		Forecast 2013	Budget 2014
Manut.ne Ordinaria e straordinaria		3.871.113	3.002.438
Risarcimenti danni attivi		15.000	10.000
Totale ricavi		3.886.113	3.012.438
Costi variabili diretti		2.840.000	1.964.000
Personale diretto		521.902	487.867
Totale Costi Variabili Diretti		3.361.902	2.451.867
Margine di contribuzione		524.211	560.571
Personale indiretto		335.173	338.894
Costi indiretti del Settore		581.884	547.608
Totale Costi Indiretti		917.057	886.502

MOL (EBITDA)	-392.846	-325.931
Ammortamenti dei Settori	329	348
Ammortamenti mezzi	30.519	28.048
Amm.ti e acc.ti di Struttura	54.686	27.482
Totale Accantonamenti e Ammortamenti	85.534	55.878
MON (EBIT)	-478.380	-381.809

Vo.La		
CONTO ECONOMICO	Forecast 2013	Budget 2014
Comune di Rimini	3.117.835	2.811.333
Comune di Bellaria	549.697	548.000
Comune di Santarc.lo R.	362.055	363.796
Totale Comuni	4.029.587	3.723.129
Altri Enti affidanti	645.986	420.000
Totale ricavi	4.675.573	4.143.129
Costi variabili diretti	1.765.000	1.610.000
Personale diretto	1.527.458	1.472.439
Totale costi variabili diretti	3.292.458	3.082.439
Margine di contribuzione	1.383.115	1.060.690
Personale indiretto	161.197	162.665
Costi indiretti del Settore	708.651	744.617
Totale Costi Indiretti	869.848	907.282
MOL (EBITDA)	513.267	153.408
Ammortamenti dei Settori	8.307	6.837
Ammortamenti mezzi	43.403	46.209
Amm.ti e acc.ti di Struttura	65.795	37.797
Totale Accantonamenti e Ammortamenti	117.505	90.843
MON (EBIT)	395.762	62.566

Cimiteriali		
CONTO ECONOMICO	Forecast 2013	Budget 2014
Comune di Rimini	847.934	848.000
Comune di Santarcangelo	118.826	118.000
Totale Ricavi	966.760	966.000
Costi variabili diretti	375.000	379.000
Personale diretto	393.348	397.398
Totale Costi Variabili Diretti	768.348	776.398

Margine di Contribuzione	198.412	189.602
Personale indiretto	23.737	23.901
Costi indiretti del Settore	129.659	146.124
Totale Costi Indiretti	153.396	170.025
MOL (EBITDA)	45.016	19.577
Ammortamenti	5.561	5.506
Ammortamenti mezzi	1.264	2.737
Amm.ti e acc.ti di struttura	13.604	8.813
Tot.le Accant.ti e Amm.ti	20.429	17.056
MON (EBIT)	24.587	2.521

Global Service		
CONTO ECONOMICO	Forecast 2013	Budget 2014
Ricavi Servizi Essenziali	2.375.444	2.390.798
Ricavi Gestione Calore	2.221.203	2.370.000
Ricavi Man.ne Straordinaria	774.594	400.000
Ricavi Forniture Elettriche	1.370.437	1.420.000
Ricavi Forniture Idriche	430.000	450.000
Ricavo da fotovoltaico	45.000	45.000
Ricavi Manutenzione fontane	93.500	132.000
Ricavi Comune di Rimini	7.310.178	7.207.798
Ricavi Gestione Patrimoniale Cim. SA	57.694	62.600
Ricavi Comune di Santarcangelo di R.	57.694	62.600
Ricavi Servizi Essenziali Bellaria	379.512	423.000
Ricavi Gestione Calore di Bellaria	310.514	320.000
Ricavi Man.ne Straordinaria di Bellaria	135.000	100.000
Ricavi Forniture Elettriche di Bellaria	217.339	235.000
Ricavi Forniture Idriche di Bellaria	36.000	45.000
Ricavi Comune di Bellaria	1.078.365	1.123.000
Ricavi Servizi Essenziali altri progetti (valloni)	60.000	72.000
Totale Ricavi	8.506.237	8.465.398
Costi variabili diretti	6.966.776	6.830.600
Personale diretto	319.593	340.506
Totale Costi Variabili Diretti	7.286.369	7.171.106
Margine di Contribuzione	1.219.868	1.294.292
Personale indiretto	256.588	260.329
Costi indiretti del Settore	702.876	805.963
Totale Costi Indiretti	959.464	1.066.292
MOL (EBITDA)	260.404	228.000
Ammortamenti	44.422	50.961
Ammortamenti mezzi	12.661	14.762
Amm.ti e acc.ti di struttura	89.955	57.614
Tot.le Accant.ti e Amm.ti	147.038	123.337
MON (EBIT)	113.366	104.663

Struttura		
CONTO ECONOMICO	Forecast 2013	Budget 2014
Totale ricavi	485.690	483.759
Personale sede	860.142	844.458
Costi della Struttura	707.316	732.762
Costi di Struttura	1.567.458	1.577.220
Ammortamenti	110.781	119.193
Ammortamenti mezzi	13.260	12.512
Accantonamenti per fondo rischi	100.000	0
Tot.le Accant.ti e Amm.ti	224.041	131.706
Totale Costi di Struttura	1.791.499	1.708.925
MON (EBIT)	-1.305.809	-1.225.166

3.2.2 Romagna Acque- budget 2014

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il budget 2014 quantifica un valore della Produzione di euro 47.191.000; il decremento sul preconsuntivo 2013 è di -2.948.000 euro. Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che lo compongono.

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad euro 38.753.000, con un decremento del preconsuntivo 2013 di -536.000 euro. Si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di budget 2014 e di preconsuntivo 2013 con i relativi scarti:

Valore in euro/000	Budget. 2013	Precons. 2012	Scarti (bdg-prec)
Ricavi di vendita acqua	38.090	38.116	-26
Vendita eneraia e certificati verdi	530	996	-466
Altri ricavi delle vend. e delle	133	177	-44
Ricavi delle vendite e delle orestaz.	38.753	39.289	-536

La composizione dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	Budget 2014		Precon 2013		Scarti (bdg-prec)	
	Euro/ODO	Mc/mln	Euro/ODO	Mc/mln	Euro/ODO	Mc/mln
Provincia di Forlì-Cesena	13.248	33,6	13.248	33,6	0	0
Provincia di Rimini	9.174	36,5	9.174	36,5	0	0
Provincia di Ravenna	14.002	32,6	14.002	32,6	0	0
Tot.ricavi ATERSIR	36.424	102,7	36.424	102,7	0	0
Acqua usi civili extra ATERSIR	532	1,5	559	1,5	-27	-0,1
Tot. Acqua usi civili	36.955	104,1	36.983	104,2	-27	-0,1

Provincia di Ravenna	1.121	3,5	1.128	3,5	-7	0
Provincia di Rimini	14	0,1	6	0	8	0
Vendita acqua usi plur.	1.135	3,5	1.134	3,5	1	0
Totale Vendita Acqua	38.090	107,7	38.116	107,7	-26	-0,1

La vendita di acqua di budget di 107,7 min mc. conferma in termini di volumi il preconsuntivo 2013. Anche i ricavi di vendita acqua, previsti pari a 38.090.000 euro, risultano allineati al preconsuntivo 2013 in quanto, constatata, alla data di redazione di questo documento, l'assenza di delibere AEEG che chiariscano i meccanismi di adeguamento tariffario per il 2014, si ritiene non prudente una previsione tariffaria diversa dalla conferma, in sede di budget, delle tariffe 2013. Per completezza d'informativa si evidenzia che il PEF prevede per il 2014 un incremento tariffario medio, rispetto al 2013, del +7,5%. Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della previsione di ripartizione dell'acqua da erogare nel 2014 in base alle fonti idriche di provenienza:

	Budget 2014			Preconsuntivo 2013 (mln di mc)		
	Totale	Ridracoli	Altre fonti	Totale	Ridracoli	Altre fonti
Provincia di Forlì-Cesena	33,6	19,9	13,7	33,6	23,2	10,5
Provincia di Rimini	36,5	11,4	25,1	36,5	14,3	22,2
Provincia di Ravenna	32,6	15,6	17	32,6	18,6	14
Vendita Acqua usi civili AATO Romagna	102,7	46,8	55,9	102,7	56	46,7
Extra AATO	1,5	1	0,5	1,5	1,2	0,3
Vendita Acqua usi civili	104,1	47,8	56,3	104,2	57,2	47
Provincia di Ravenna	3,5	0	3,5	3,5	0	3,5
Provincia di Rimini	0,1	0	0,1	0	0	0
Vendita acqua usi plurimi	3,5	0	3,5	3,5	0	3,5
Totale Vendita Acqua	107,7	47,8	59,9	107,7	57,2	50,5

I dati di approvvigionamento idrico di budget 2014 fanno riferimento, prudenzialmente, ad un anno idrologico meno favorevole rispetto al 2013, con circa il 44% della fornitura di provenienza dall'invaso di Ridracoli.

I ricavi per vendita di energia elettrica di budget 2014 sono pari ad euro 530.000; la voce presenta una riduzione rispetto al preconsuntivo 2013 di -466.000 euro, da ricondursi principalmente al fatto che dal 2014 la Società non dispone più dei certificati verdi.

2. Incrementi di immobilizzazioni per favori interni

Tale voce di budget, pari a euro 650.000, rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale, l'importo è allineato al preconsuntivo 2013.

3. Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 7.788.000 e risultano inferiori al preconsuntivo 2013 di -2.411.000 euro; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono:

- contributi governativi statali trentennali per euro 4.006.000, con una riduzione rispetto al 2013 di -118.000 euro, per effetto della scadenza nel 2013 dell'ultima rata dei contributi trentennali di cui al Decreto 1348/1983;

- ricavi e proventi diversi per euro 3.782.000, inferiori al preconsuntivo 2013 di -2.293.000 euro; tale scarto è da ricondurre pressoché interamente alle sopravvenienze attive del 2013 (per informazioni si rinvia al paragrafo "///. Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico di preconsuntivo 2013- Ricavi e Proventi diversi").

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Valori in euro/000	budget. 2014	Precons. 2013	Scarti (bdg-prec)
Energia-Fiumicello	180	180	0
Canoni "beni in uso oneroso al gestore sii"	2.664	2.664	0
Proventi TLCC	908	890	18
Plusval.sopravv, risar.ass	0	2.218	-2.218
Altri Ricavi e proventi	30	123	-93
Ricavi e proventi diversi	3.782	6.075	-2.293

I ricavi per i "canoni dei beni in uso oneroso al gestore del sii" di budget 2014 sono stati posti pari al preconsuntivo 2013 in quanto, come già esposto a commento delle tariffe dell'acqua all'ingrosso per il 2014, constatata, alla data di redazione di questo documento, l'assenza di delibere AEEG che chiariscano i meccanismi di adeguamento tariffario per il 2014, compresa la determinazione dei canoni di competenza dei proprietari di beni concessi in uso al gestore del sii, si ritiene non prudente una previsione diversa dalla conferma, in sede di budget, dell'importo dei canoni 2013. Per completezza d'informativa si evidenzia che, in base ai **PEF** dei 3 territori provinciali della Romagna, i ricavi per i suddetti canoni di spettanza della Società, tenuto conto di tutte le rinunce dalla stessa acconsentite, sarebbero pari a 3.004.358 (per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione Previsionale).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano in totale ad un importo di euro 42.915.000, con uno scostamento rispetto al preconsuntivo 2013 di +1.667.000 euro; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

1. Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce ammontano a euro 2.586.000; rispetto al preconsuntivo 2013 si rileva un incremento di + 285.000 euro.

La voce più significativa è rappresentata dall'acquisto di reagenti e carboni attivi utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua, pari ad euro 1.804.000.

2. Costi per servizi

I costi attribuibili a questa voce ammontano a euro 15.328.000; rispetto al preconsuntivo 2013 si rileva un incremento di +1.773.000 euro, dovuto principalmente ai seguenti aumenti di costo:

- per prestazioni tecniche e amministrative per + 319.000 euro;
- per attività di manutenzione ordinaria per + 299.000 euro;
- per maggiori costi di energia elettrica e per servizi di approvvigionamento idrico, dovuti al maggior utilizzo delle fonti locali rispetto alla risorsa idrica di Ridracoli, per + 1.182.000 euro.

Valori in euro/000	Budget 2014	Precons 2013	Cons 2012
Servizi di approvvigionamento idrico	1.233	1.029	1.892
Spese per manutenzione ordinaria	4.020	3.721	3.713
Utenze (gas-acqua-energia-telefoni)	6.408	5.430	7.584
Pulizie uffici	144	143	134
Analisi acqua e fanghi	220	240	202
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.121	1.061	1.203
Consulenze	11	11	45
Assicurazioni diverse	430	430	407
Spese di rappresentanza	380	385	411
Interventi di salvag.ambien. - vigilanza invaso	65	65	90
Compensi per cariche sociali-revis.legale dei conti	258	322	287
Gestione mensa personale dipendente	175	175	157
Rimborso spese dipendenti per missioni di lavoro	67	67	63
Costi per formazione	75	57	29
Oneri bancari diversi	50	50	57
Prestazioni tecniche e amministrative, servizi vari	1.337	1.018	677
rimborsi costi energia per sollevamento	-557	-538	-659
rimborsi vari	-109	-111	-139
TOTALE COSTI PER SERVIZI	15.328	13.555	16.153

3. Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro 1.434.000 e sono allineati al preconsuntivo 2013; la voce più rilevante è relativa al canone da riconoscere a Plurima per la messa a disposizione dei propri impianti, pari ad euro 1,2 mln.

4. Costi per il personale

Ammontano ad euro 7.726.000, con un incremento rispetto al preconsuntivo 2013 di +120.000 euro, da ricondurre principalmente ad una previsione di maggiori costi di rivalutazione del TFR e di minori recuperi INPS dei costi per malattie, maternità, ecc... Il costo del personale è pari al 16% del valore della produzione. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista nell'anno 2014:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Precons. al 31.12.2013	3	78	62	143
Var. nel periodo 1/1-31/12/14				
-Cessati			-2	-2
-Assunti		2	4	6
Budget al 31.12.2014	3	80	64	147

5. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali quantificati nel budget 2014 ammontano a euro 14.333.000, superiori al preconsuntivo 2013 di +283.000 euro; per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "immobilizzazioni materiali-budget 2014". Gli ammortamenti sono pari al 30% del valore della produzione.

6. Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi ed oneri di euro 50.000 è previsto in via prudenziale; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "fondi rischi ed oneri".

7. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta a euro 1.458.000 con un decremento sul preconsuntivo 2013 di -797.000 euro; tale voce ha natura residuale, in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Il principale scostamento rispetto al preconsuntivo è dato dalle sopravvenienze passive del 2013 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "*///. Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico di preconsuntivo 2013 - oneri diversi di gestione*"). Si elencano le principali componenti degli oneri diversi di gestione:

Valori in euro/000	Budget 2014	Precons. 2013	Consunt. 2012
Contributi 4% enti montani	677	809	564
Sopravven.passive	0	794	421
Minusval.dismis.cespiti	0	0	31
Imposte e tasse diverse	188	177	142
Quote associative	95	95	115
Rimb.enel < produz.energia S.Sofia	140	140	134
Indennizzo per sottensione	70	0	68
Oneri diversi	288	239	155
TOT.ONERI DIVERSI DI GEST.	1.458	2.254	1.630

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

1. Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per euro 2.082.000 sono costituiti principalmente dagli interessi su titoli italiani ed esteri, su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, sulle giacenze nei conti bancari, interessi di mora e dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima s.p.A.; si evidenzia un decremento dei proventi finanziari rispetto al preconsuntivo 2013 pari a euro -1.245.000. Gli impieghi finanziari medi annui (escluso il prestito fruttifero a favore della collegata Plurima) sono di 72,1 mln di euro e registrano rispetto al 2013 una riduzione in valore assoluto di -26,2 mln di euro; il tasso medio annuo di rendimento previsto è del 2,44%, inferiore al 2013 di circa -0,6 punti percentuali. In merito si specifica quanto segue:

Valori in euro/000	Budget 2014	Precons. 2013	Consunt. 2012
Interessi su titoli (con plus/minus)	484	542	2.207

Interessi su contratti assicurativi	639	962	1.019
Proventi depositi bancari e altro	640	1.490	1.382
Proventi da imprese collegate	319	333	265
TOT. PROVENTI FINANZIARI	2.082	3.327	4.873

2. Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente a euro 87.000 e sono allineati al preconsuntivo 2013 (-6.000 euro).

D. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il budget 2014 nei termini sopra illustrati determina un risultato prima delle imposte pari ad euro 6.271.000, inferiore al preconsuntivo 2013 di -5.895.000 euro.

Di seguito si riepilogano i principali elementi che determinano un decremento di circa 5,9 mln di euro del "risultato d'esercizio prima delle imposte" di budget 2014 rispetto al preconsuntivo 2013:

- un decremento della gestione operativa di -4.615.000 euro, dovuto a maggiori costi per +1.667.000 (connessi principalmente alla previsione di un'annata idrologica meno favorevole rispetto al 2013) e ad un minor valore della produzione per +2.948.000 (da ricondurre per circa 2,2 mln di euro a sopravvenienze attive del 2013, oltre al ridursi per 0,1 mln di euro dei contributi in conto esercizio e all'estinguersi nel 2013 dei certificati verdi che determinano minori ricavi per 0,5 mln di euro). Si ribadisce che, in un'ottica di prudenza, non sono stati considerati aumenti nel budget 2014, né per quanto concerne la tariffa d'acqua all'ingrosso, né per quanto riguarda l'entità dei canoni per i beni in concessione onerosa;
- un minor saldo della gestione finanziaria di -1.239.000 euro;
- un minor saldo positivo della gestione straordinaria di -41.000 euro.

Conto Economico	mc ridracoll	47,8	mc ridracoll	57,2
importi in unità di euro/000	mll/mc acqua	107,7	mll/mc acqua	107,7
	BUDGET 2014		PRECONS 2013	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		38.753		39.289
4) Incrementi di immobiliz.per lavori interni		650		650
5) Altri ricavi e proventi		7.788		10.199
a) Contributi in conto esercizio	4.006		4.124	
b) Ricavi e proventi diversi	3.782		6.075	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		47.191		50.139
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;		-2.586		-2.301
7) Per servizi		-15.328		-13.555
8) Per godimento di beni di terzi		-1.434		-1.431
9) Per il personale:		-7.726		-7.606
- costi per retribuzioni	-7.660		-7.532	
- altri costi	-66		-74	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-14.333		-14.050
a) Ammort. delle immobilizz.immateriali	-289		-296	
b) Ammort. delle immobilizz. materiali	-14044		-13.754	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle riman.di materie prime, sussidiari e di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		-50		-50
14) Oneri diversi di gestione		-1.458		-2.254
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		-42.915		-41.247
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		4.276		8.891
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
-interessi da collegate	2.082			3.327
-interessi diversi +pluv-minus su titoli	319		333	
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.763		2.994	
19)Svalutazioni di partecipazioni	-87			-93
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	1.995			3.234
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				49
21)Oneri				-8
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		0		41
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		6.271		12.166

4. Linee di sviluppo e di intervento” dell’attività della società e “programma degli investimenti” con relativa copertura finanziaria

4.1. Linee di sviluppo e di intervento

Le proposte per il triennio 2014-2016 sono le seguenti:

4.1.1 Definizione di un nuovo accordo per il sostegno finanziario di Rimini Congressi s.r.l.

Nel “bilancio di previsione 2013-2015” (paragrafo 4.1) di Holding, approvato dall’assemblea dei soci del 17/05/2013, era stato previsto, a carico di ciascuno dei tre soci, un onere, a titolo di versamento in conto futuro aumento del capitale sociale, finalizzato alla realizzazione (già avvenuta - sulla base di apposita convenzione stipulata in data 30/06/2005 tra la società e i suoi tre soci pubblici, denominata “accordo per la realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini”, con i relativi n.3 successivi supplementi, stipulati rispettivamente il 10/05/2007, il 21/09/2009 e il 14/07/2010 - anche attraverso il ricorso all’indebitamento), dell’investimento consistente nella realizzazione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini e quindi coerentemente con la deroga prevista dall’articolo 6, comma 19, del D.L.78/2010 (al divieto, gravante sugli enti pubblici, di ricapitalizzazione di società in perdita da almeno tre esercizi consecutivi - come “Rimini Congressi s.r.l.”) di:

- 0 euro per l’anno 2013;
- 750.000 euro per l’anno 2014;
- 1.220.000 euro (pari alla rata di ammortamento annuale - circa 3.660.000,00 - suddivisa in parti uguali tra i tre soci) per l’anno 2015.

A fronte di tutte le difficoltà manifestatesi negli anni 2011 e 2012, ulteriormente acuteesi nell’arco dell’anno 2013 (con l’approvazione di diversi provvedimenti di legge che hanno previsto la soppressione delle province o comunque una forte limitazione dei rispettivi ruoli istituzionali, con conseguente probabile impossibilità, per la Provincia di Rimini, di continuare a sostenere finanziariamente la realizzazione dell’opera), già esposte nel precedente paragrafo 3.1, e tenuto conto delle disponibilità attuali e prevedibili di Rimini Congressi e del fatto che la società ha esercitato, nei confronti dell’istituto mutuante, per il solo anno 2013, l’opzione di pagamento dei soli interessi passivi maturati sul capitale prestato, posticipando di un anno il pagamento delle quote capitale, **il presidente della società, al fine di reperire le risorse minime necessarie a pagare (in giugno e dicembre 2014) le due rate del mutuo del 2014 (pari circa €.1.800.000,00 ciascuna, per complessivi €.3.660.00,00), ha previsto, a carico di ciascuno dei tre soci, un onere, a titolo di versamento in conto futuro aumento del capitale sociale, finalizzato al medesimo scopo sopra già indicato (realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini) di 950.000 euro.** Dagli incontri tenutisi nei mesi scorsi è emersa la possibilità di ciascuno dei tre soci di far fronte a tale impegno (per la Provincia tale possibilità sembra subordinata al successo di una operazione di alienazione immobiliare attualmente in corso).

Alla data odierna non si conoscono con precisione le capacità finanziarie future (dal 2015 in avanti) degli altri due soci, ma si ipotizza che la Provincia, per i motivi parzialmente sopra indicati, non sia in grado di far fronte ad ulteriori (rispetto ai 950.000,00 euro sopra indicati) oneri, sia relativamente al passato sia relativamente al futuro, mentre **Holding, salvo diverse decisioni del proprio socio unico Comune di Rimini, sarebbe in grado di far fronte, con le proprie, oltre all'importo sopra indicato del 2014, ad ulteriori versamenti, nell'anno 2015, per un importo massimo attualmente stimato in €.970.000,00, mentre non sarebbe in grado di effettuare ulteriori versamenti negli anni successivi.**

Tuttavia, a fronte delle ormai profondamente mutate condizioni poste alla base dell'intero originario piano finanziario a sostegno dell'opera (mutamento nelle previsioni di incasso da vendita delle aree non strategiche di Rimini Fiera s.p.a. e nelle rispettive tempistiche, mutamento dei dividenti di Rimini Fiera s.p.a., mutamento delle possibilità finanziarie del socio Provincia di Rimini - che le impediranno, presumibilmente, di adempiere, sia pure tardivamente, all'obbligo, di versamento di 3 milioni di euro in denaro, precedentemente assunto e finora non rispettato, per il biennio 2012-2013, ecc.), **prima di stanziare, a carico dei soci, qualunque somma a qualunque titolo, è necessario ed opportuno che tutti i soggetti pubblici coinvolti nel finanziamento della realizzazione del nuovo palacongressi predispongano e stipulino, tra loro, un “nuovo accordo” (“quarto supplemento all'accordo per la realizzazione del palacongressi di Rimini”, oppure, “secondo accordo per la realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini”), che individui gli impegni finanziari futuri da porre a carico di ciascuno di essi e le relative tempistiche di adempimento, tenendo conto delle reali capacità finanziarie di ciascuno di essi e, qualora possibile, di un percorso di privatizzazione, anche parziale e graduale, di una o più delle tre società coinvolte (“Rimini Congressi s.r.l.”, “Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.” e “Rimini Fiera s.p.a.”).**

A questo proposito, l'assemblea dei soci di Rimini Congressi S.r.l. del 19 dicembre 2013 ha dato mandato al presidente della società di verificare con Unicredit Banca (la banca che ha concesso alla società il mutuo di 46,5 milioni, garantito dal pegno sulla partecipazione - da questa detenuta - del 52% del capitale sociale di “Rimini Fiera s.p.a.” e dalle lettere di patronage dei tre soci pubblici), un possibile percorso di privatizzazione di “Rimini Fiera s.p.a.” (peraltro già originariamente ipotizzato, anche se poi non attuato) e/o della “Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.” e/o della stessa “Rimini Congressi s.r.l.”, affiancato da una ulteriore sospensione temporanea del pagamento della quota capitale del mutuo, per il periodo di tempo (si ipotizza triennale) presumibilmente necessario a predisporre ed attuare tale percorso. Tale verifica è iniziata nelle scorse settimane.

Pertanto, a fronte degli importanti aspetti finanziari ancora in via di definizione, il presente bilancio di previsione 2014-2016 non prevede alcun versamento a carico di Holding, nel triennio considerato, e sarà necessariamente ed opportunamente integrato e/o modificato (e nuovamente sottoposto all'approvazione del socio unico Comune di Rimini) nei prossimi mesi, non appena sarà stato definito il suddetto auspicato nuovo accordo.

4.1.2 Aggiornamento dei rapporti finanziari tra Holding e Comune

Nel triennio considerato (2014-2016), si prevede che Holding distribuisca al proprio socio unico Comune di Rimini due diverse tipologie di risorse: “riserva sovrapprezzo” (riserva di capitale) e dividendi/riserve di utili pregressi, secondo quanto di seguito meglio specificato.

Relativamente alla **“riserva sovrapprezzo azioni”**, si richiamano le tempistiche e le modalità di distribuzione, al socio unico Comune di Rimini, per i due importi di €.4.340.000,00 e di €.8.129.698,75, con esso già concordate, già indicate al precedente paragrafo 2.1, punto 8 (distribuzione dilazionata, a richiesta del Comune, per importi maggiorati di una somma equivalente agli interessi attivi maturati da Holding nel periodo di dilazione, al netto delle imposte su di essi dovute da Holding).

Poiché con nota del 18/11/2013 e successiva relativa parziale rettifica del 21/01/2014, il socio unico Comune di Rimini ha comunicato che potrebbe chiedere il versamento delle suddette somme nel corso dell’anno 2014, nel presente documento si è ipotizzato (unicamente al fine di effettuare i calcoli relativi) che le suddette somme vengano integralmente chieste dal Comune, e al medesimo integralmente versate, **in data 30/06/2014** (data ipotetica, non vincolante), unitamente ai relativi interessi attivi netti maturati (rispettivamente dall’11/02/2013 e dal 18/12/2013) fino al 29/06/2014, stimati (sulla base dei futuri tassi di interesse attivi che Holding prevede di ottenere²) in complessivi €.177.016,88 (€.67.301,68 fino al 31/12/2013 ed €.109.715,20 dall’01/01/2014 al 29/06/2014), per un importo totale di **€.12.646.715,63**

Relativamente ai **dividendi**, si prevede, nel triennio considerato (2014-2016), di continuare con il meccanismo di “distribuzione dei dividendi con erogazione posticipata di due anni” rispetto all’anno di deliberazione, già attivato nel 2013 e già spiegato nel precedente paragrafo 2.1, punto 8, per cui nel 2014, 2015 e 2016, verranno erogati al socio unico Comune, rispettivamente, i dividendi 2011 (deliberati nel 2012), 2012 (deliberati nel 2013) e 2013 (da deliberare nel 2014), come meglio specificato nella parte finale del successivo paragrafo 5.

4.1.3 Altre operazioni

Alla data odierna non si prevedono, da parte della società, altre operazioni diverse ed ulteriori rispetto a quelle indicate ai precedenti paragrafi 4.1.1 e 4.1.2.

² Attualmente Holding sta percependo, sulle proprie liquidità, un tasso di interesse attivo annuo lordo pari all’euribor a tre mesi - attualmente pari allo 0,22% annuo - maggiorato di uno spread del 2,15%, per un complessivo 2,37% annuo lordo.

4.2. Programma degli investimenti

4.2.1. Gli Impieghi

4.2.1.1. Investimenti

La società, essendosi dotata di una struttura operativa contenuta, anche grazie al contratto di “service” sottoscritto con il Comune di Rimini - scaduto il 30/06/2013 e rinnovato per altri tre anni, dall'01/07/2013 al 30/06/2016, a condizioni simili a quelle attuali, ma a fronte di un corrispettivo (a favore del Comune) più elevato - e svolgendo unicamente l'attività di gestione di partecipazioni detenute, non necessita di particolari investimenti in immobilizzazioni materiali o immateriali, pertanto il “Piano annuale e Pluriennale” non prevede impieghi di questo tipo.

4.2.1.2. Operazioni sulle partecipazioni

Come già indicato nei precedenti paragrafi, nel corso del triennio 2014 - 2016 non è stato previsto, alcuna operazione relativamente alle società partecipate.

4.2.2. Le fonti di finanziamento

Per il finanziamento degli impieghi programmati, la Società ha potuto contare, negli esercizi passati, sui dividendi distribuiti dalle società partecipate e sulla fonte di finanziamento onerosa rappresentata dall'apertura di credito bancario concessa in data 07/12/2010 da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., che in data 27/06/2013 è stata convertita in mutuo decennale chirografario (con scadenza al 30/06/2023).

Come si può constatare dal rendiconto finanziario di cui al successivo paragrafo 5.3 l'autofinanziamento prodotto dalla società dota la medesima delle sufficienti disponibilità finanziarie per far fronte alle necessità e agli impieghi futuri programmati, sinteticamente riepilogati nella seguente tabella.

Tabella 1 - Situazione finanziaria all'atto della conversione dell'apertura di credito in mutuo decennale

Principali entrate e uscite esercizio 2014	
disponibilità al 31/12/2013	13.738.274
dividendi Hera	2.167.669
dividendi Romagna Acque	546.827
Altre entrate (uscite)	10.509
costi gestionali 2014	(251.552)
distribuzione riserva sovrapprezzo	(12.646.716)
distribuzione dividendi	(1.392.000)
Rate mutuo	(1.074.846)
interessi attivi su c/c	151.331
Saldo previsto al 31/12/2014	1.249.497

4.2.2.1. Fonti di finanziamento onerose.

Come brevemente anticipato al precedente paragrafo 2.2.2 (“Le fonti di finanziamento dell’esercizio 2014”), in data 27/06/2013 la società ha convertito in mutuo chirografario decennale l’apertura di credito bancario concessa ai sensi dell’articolo 1842 c.c. dalla **“Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.”** in data 07/12/2010.

Il contratto di mutuo chirografario ha, come detto, durata decennale, ed il piano di ammortamento prevede 20 rate semestrali posticipate, di cui la prima scadente al 31/12/2013 e l’ultima al 30/06/2023. L’onere finanziario è pari all’Euribor a sei mesi/365³ maggiorato di uno spread del 2,5%. Pertanto la rata annua complessiva (capitale ed interessi) si aggira attualmente su circa €.1.100.000,00.

5. “Piano Pluriennale” (conti economici, stati patrimoniali e rendiconto finanziario)

Nelle pagine che seguono sono esposti i conti economici, gli stati patrimoniali ed i rendiconti finanziari prospettici della società, redatti secondo le seguenti assunzioni principali:

- si è preso in considerazione un arco temporale di 4 esercizi, di cui il primo riferito al pre-consuntivo 2013 ed i successivi tre relativi agli anni di previsione economico finanziaria e patrimoniale, come da disposizione statutaria (2014 - 2016);
- l’entità, le modalità ed i tempi di esecuzione degli investimenti sono conformi a quanto esposto nel precedente paragrafo 4.1;
- le fonti di finanziamento onerose sono quelle già descritte ai precedenti paragrafi 2.2.2 e 4.2.2.1;
- la previsione di incasso dei dividendi da parte della società partecipate tiene conto delle distribuzioni avvenute negli esercizi precedenti e della pre-chiusura dell’esercizio 2013 delle medesime;
- è prevista una politica di distribuzione dei dividendi e/o delle riserve di utili/capitale della società che, in stretto accordo con le indicazioni già fornite e che saranno ulteriormente fornite dal socio unico Comune di Rimini, massimizzi le risorse annue distribuibili al socio stesso, compatibilmente con le esigenze di liquidità della società e in base alla quale a fine giugno 2014 la società distribuirà al Comune parte della “riserva sovrapprezzo azioni” (costituita il 02/12/2010 in sede di conferimento delle partecipazioni), per l’importo di €.12.469.698,75, maggiorato di un importo (come sopra già detto, qui stimato in €.177.016,88) corrispondente agli interessi attivi maturati in capo alla società Rimini Holding, al netto delle imposte (I.Re.S.) su di essi gravanti, fino a metà dicembre 2014;

Nel dettaglio:

- a) nel corso dell’esercizio **2014** si prevede pertanto di:
 - a.1) pagare al socio unico Comune di Rimini, in data 30/06/2014, l’importo complessivo (stimato) di **€.12.646.716** a titolo di parziale distribuzione della “riserva sovrapprezzo azioni”;
 - a.2) pagare al socio unico Comune di Rimini il dividendo di **€.1.392.000** deliberato nel corso del 2012, in occasione dell’approvazione del bilancio di esercizio 2011;

³ L’Euribor viene rilevato il secondo giorno bancario antecedente la data di decorrenza di ogni semestre di riferimento.

- a.3) deliberare la distribuzione, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2013, per **€.600.000**, dell'utile prodotto nell'esercizio 2013, stabilendone il **pagamento nell'esercizio 2016**;
- b) nel corso dell'esercizio **2015** si prevede di:
- b.1) pagare al socio unico Comune di Rimini, per l'importo di **€.600.000,00**, il dividendo 2012 (per €.87.000,00) e parte (per €.513.000,00) della riserva ("utili portati a nuovo"), secondo quanto deliberato nel corso del 2013, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2012;
- b.2) deliberare la distribuzione, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2014, per **€.500.000,00**, dell'utile che si prevede sarà prodotto nell'esercizio 2014, stabilendone il pagamento nell'esercizio **2017**;
- c) nel corso dell'esercizio **2016** si prevede di:
- c.1) pagare al socio unico Comune di Rimini, per l'importo di **€.600.000,00**, il dividendo 2013, secondo quanto sarà deliberato nel corso del **2014** (cfr. precedente punto a.3);
- c.2) deliberare la distribuzione, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015, per **€.500.000,00**, dell'utile che si prevede sarà prodotto nell'esercizio **2015**, stabilendone il pagamento nell'esercizio **2018**.

In pratica, come già spiegato nei precedenti paragrafi 2.1, punto 8 e 4.1.3, ogni anno si prevede di pagare il dividendo di cui si sarà deliberata la distribuzione due anni prima (riferito al bilancio di tre anni prima) e di deliberare la distribuzione di parte dell'utile risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, stabilendone il pagamento nel secondo anno successivo a quello di deliberazione (terzo anno successivo a quello di produzione dell'utile stesso), come indicato nelle tabelle seguenti.

anno di delibera	Importo	anno di distribuzione (erogazione)
2012	1.392.000	2014
2013	600.000	2015
2014	600.000	2016
2015	500.000	2017
2016	500.000	2018

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Riserve di utili	1.656.097	3.528.983	5.092.772	6.861.353
Distribuzioni deliberate dall'assemblea	-600.000	-600.000	-500.000	-500.000
Utile portato a nuovo	1.056.097	2.928.983	4.592.772	6.361.353
Risultato dell'esercizio	2.472.886	2.163.789	2.268.581	2.147.329
Totale	3.528.983	5.092.772	6.861.353	8.508.682

5.1. Conti economici

5.1.1. Dividendi

Nella tabella che segue vengono indicati i dividendi che la Società si attende di ricevere dalle società partecipate.

Per la loro contabilizzazione si è scelto il principio della competenza economica; ciò significa che i dividendi indicati nell'anno di riferimento sono quelli conseguiti dalla società partecipata nello stesso esercizio, la cui distribuzione dovrà essere deliberata nell'esercizio successivo rispetto a quello di contabilizzazione con il conseguente introito da parte della società.

Tabella 2 - Previsione dividendi

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Amfa s.p.a.	0	0	0	0
Hera S.p.A.	2.167.669	2.167.669	2.167.669	2.167.669
Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A.	546.827	364.500	364.500	364.500
Totale	2.714.496	2.532.169	2.532.169	2.532.169

Si precisa che la stima dei dividendi si basa sulle seguenti ipotesi:

- sulla base delle notizie ricevute dalla società collegata **AMFA S.p.A.** non si è previsto alcun dividendo per competenza riferito all'esercizio 2013, e prudenzialmente non sono stati previsti dividendi neanche per gli anni di piano a seguire;
- per quanto riguarda la società **Hera Spa**, la distribuzione di dividendo prevista per tutto il periodo preso in considerazione è pari a quella deliberata con riferimento agli esercizi **2010, 2011, 2012 e 2013**, nella misura di 0,09 euro per azione e cioè pari ad Euro **2.167.669**;
- per la società **Romagna Acque Spa** il dividendo stanziato nel 2013 è pari a quello risultante dal preconsuntivo **2013**, mentre per gli anni di piano successivi si è prudenzialmente previsto lo stanziamento di un dividendo inferiore a quello previsto per il 2013, pari a quello inizialmente previsto per l'esercizio 2012 (euro 364.500).

5.1.2. Costi di gestione

La voce **costi per servizi** accoglie i costi previsti per la gestione della società, dettagliati come segue:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Compenso Organo Amministrativo	48.605	72.322	72.322	72.322
Compenso Collegio Sindacale e Revisore	62.086	57.730	57.730	57.730
Consulenza e tenuta contabile	18.300	18.300	18.300	18.300
contratto di "Service"	87.725	97.200	97.600	97.600
Altri oneri (utenze e varie)	6.000	6.000	6.000	6.000
Totale costi comprensivi di iva indetraibile	222.716	251.552	251.952	251.952

I costi come sopra dettagliati includono il costo per I.V.A. indetraibile a causa dell'esercizio, da parte della società, di attività esente (gestione delle partecipazioni societarie possedute) ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Di seguito si forniscono le ulteriori informazioni inerenti i costi sopra dettagliati:

- **compenso per l'amministratore unico:** è stato determinato con deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 9 agosto 2013, che prevede la corresponsione di un compenso annuo lordo di euro **38.700** (al netto dei contributi previdenziali di spettanza della società e dell'IVA) oltre ad un'indennità annua lorda di risultato di euro **18.300** (al netto dei contributi previdenziali di spettanza della società e dell'IVA) in caso di raggiungimento di un risultato netto d'esercizio pari ad almeno **1,5 milioni** di Euro, per un importo complessivo annuo di euro **57.000,00**;
- **compensi degli organi di controllo:** nella medesima assemblea del 9 agosto 2013, sono stati determinati i compensi per il collegio sindacale, al quale è stata affidata la revisione legale dei conti, fissati in complessivi euro **45.500** (al netto dei contributi previdenziali di spettanza della società e dell'I.V.A.);
- la voce "**contratto di service**" fa riferimento al contratto di servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie, che la **Società** ha sottoscritto con il socio unico **Comune di Rimini** il 30/06/2010 (per tre anni, fino al 30/06/2013), ed attraverso il quale la Società medesima si è assicurata, da parte del socio unico Comune di Rimini, l'assistenza tecnico-amministrativa inerente tutte le attività e gli adempimenti in qualunque modo connessi al normale ed ordinario proprio funzionamento; in data 25/06/2013 tale contratto è stato rinnovato per altri tre anni (dall'01/07/2013 al 30/06/2016), a condizioni simili a quelle attuali, ma a fronte di un corrispettivo (a favore del Comune) più elevato (€.80.000,00 annui + i.v.a. al 22%, per complessivi €.97.600,00, rispetto a quello precedente di €.65.000,00 + i.v.a. al 21% per complessivi €.78.650,00), conseguente al previsto "incremento" di prestazione che il Comune renderà alla società;
- gli **ammortamenti** sono riferiti principalmente alle spese (notaio, perito estimatore, ecc.) sostenute per la costituzione della società e per l'aumento di capitale sociale del 7 dicembre 2010 ed all'imposta sostitutiva pagata a fine giugno 2013, a seguito della stipula del contratto di mutuo chirografario con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

5.1.3. Gestione finanziaria

La **gestione finanziaria** rappresenta il costo del tipo di indebitamento che la **società** ha assunto (mutuo chirografario). Il costo dell'indebitamento è stato calcolato nel tasso contrattuale del mutuo chirografario attualmente pari al **2,84%** (Euribor a 6 mesi base 365 - attualmente pari allo 0,34% - maggiorato di uno spread del 2,5%). Il risultato della gestione finanziaria tiene conto anche dei proventi relativi alle operazioni già descritte nei precedenti paragrafi e quindi degli interessi attivi lordi (per euro **93.000** circa per l'esercizio **2013** ed euro **151.331** mila circa per l'esercizio **2014**⁴) sulle giacenze attive di cui Holding disporrà sul conto

⁴ Il tasso utilizzato per il conteggio degli interessi del 2014 è stato calcolato sulla base dell'ultimo tasso attivo accordato alla società e cioè pari all'Euribor a 3 mesi base 365 (attualmente pari allo 0,22%), maggiorato di uno spread del 2,15%, per un complessivo 2,37%.

corrente bancario dedicato, nel quale sono state accantonate le liquidità da destinare al Comune a titolo di parziale distribuzione della riserva sovrapprezzo.

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio **2013** è inciso positivamente, oltre che dagli interessi maturati sul c/c dedicato, anche dall'incasso dell'importo di euro **141.677,69** a titolo di corrispettivo dell'avvenuta cessione (ad "F.S.I. s.p.a.") del diritto d'opzione sull'aumento di capitale sociale di Hera S.p.A. deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di tale società del 15/10/2012.

5.1.4. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Nel preconsuntivo **2013**, a seguito dello scioglimento della società **S.A.R. Aeroporti Romagna S.p.A.**, è stato previsto un onere pari ad euro **4.832**, pari alla differenza fra il costo residuo della partecipazione (euro **6.393**) e quanto ricevuto dalla società in seguito alla liquidazione (Euro **1.561**). Nell'esercizio **2015** è stato imputato l'importo di euro **161.255,75**, pari alla plusvalenza che si prevede di realizzare a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Servizi Città s.p.a., pari alla differenza fra il valore di presunto realizzo ($\text{€.17.127.000,00} + \text{€.128.698,75}^5 = \text{€.17.255.698,75}$) ed il relativo costo iscritto in bilancio (euro 17.045.170), incrementato degli oneri (euro 48.642) sostenuti da Holding per la predisposizione della procedura di vendita (quindi per complessivi €.17.093.812,00).

5.1.5. Proventi ed oneri straordinari

La presente voce indica, con riferimento all'esercizio **2013**, l'importo delle sopravvenienze attive rilevate nel corso dell'esercizio e relative ad un maggior introito di utili, rispetto a quelli originariamente previsti nell'esercizio **2012**.

5.1.6. Imposte sul reddito

Il piano **non prevede** imposte sul reddito, in quanto i ricavi che verranno conseguiti (dividendi) saranno fiscalmente rilevanti nella misura del 5% del loro ammontare; tale importo verrà interamente compensato dai costi fiscalmente deducibili.

La **Società**, unitamente alle proprie quattro (originariamente 5 - con Servizi Città s.p.a., oggi ceduta) controllate, ha optato per avvalersi dell'istituto del "consolidato fiscale nazionale", che consente di determinare un'unica base imponibile, ottenuta come somma algebrica degli imponibili fiscali delle cinque società del gruppo (la capogruppo holding e le quattro controllate). Ciò consente di compensare gli imponibili fiscali conseguiti da una o più società con le perdite fiscali eventualmente generate dalle altre società.

L'adesione al consolidato fiscale nazionale ha comportato, per il gruppo, per l'esercizio **2011**, un risparmio di circa **220 mila** euro e per l'esercizio **2012** di circa **259 mila** euro (come sopra già evidenziato, rispettivamente pari o addirittura superiore al costo di struttura della holding), di cui circa **70 mila** nel **2011** e

⁵ Il prezzo di vendita è ipotizzato pari al valore di stima determinato dal dott. Stefano Santucci nella perizia di stima redatta in data 18/07/2012 (€.17.127.000,00) e viene poi incrementato del valore del 50,5% della "riserva straordinaria" di Servizi Città s.p.a. (€.128.698,75), già incassato da Holding in data 18/12/2013 (si veda quanto già indicato al precedente paragrafo 2.1, punto 7).

64 mila nel **2012** sono andati a vantaggio della società controllante, a fronte dell'utilizzo delle proprie perdite fiscali. Nonostante ciò, non potendo prevedere con precisione a quanto ammonterà il provento derivante dall'adesione a detto istituto, prudenzialmente, per gli anni **2013 e seguenti**, non è stato previsto alcun beneficio.

CONTO ECONOMICO PROSPETTICO	Prechiusura	Piano annuale	Piano Pluriennale	
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Ricavi	2.714.496	2.532.169	2.532.169	2.532.169
Costi per servizi	(221.955)	(250.791)	(251.191)	(251.191)
Ammortamenti	(20.227)	(21.389)	(2.445)	(2.325)
Oneri diversi di gestione	(761)	(761)	(761)	(761)
Totale costi	(242.943)	(272.941)	(254.397)	(254.277)
RISULTATO OPERATIVO	2.471.553	2.259.228	2.277.772	2.277.892
Gestione finanziaria	(12.181)	(95.438)	(170.687)	(130.163)
Rettifiche di valori delle attività finanziarie	(4.832)	-	161.887	-
Proventi ed oneri straordinari	18.346	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.472.886	2.163.789	2.268.971	2.147.729
Imposte	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	2.472.886	2.163.789	2.268.971	2.147.729

5.2. Stati patrimoniali riclassificati

5.2.1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le **immobilizzazioni materiali ed immateriali** sono indicate al loro valore storico di acquisto e ammortizzate nei diversi anni. In tali voci sono contabilizzate principalmente le spese sostenute in occasione della **costituzione** della società e del **conferimento** delle partecipazioni societarie dal parte del socio unico Comune di Rimini del 2 dicembre 2010. Nel corso dell'esercizio **2013** tale voce si è incrementata per l'importo di Euro **23.250** pari all'imposta sostitutiva versata a seguito della sottoscrizione del contratto di mutuo, in data 27/06/2013.

5.2.2. Immobilizzazioni finanziarie

Le **immobilizzazioni finanziarie** accolgono il valore delle partecipazioni detenute dalla società, la maggior parte delle quali ricevute a titolo di conferimento dal Comune di Rimini in data 02/12/2010 (una - in S.A.R. s.p.a. - acquisita "autonomamente" nel 2011).

Nell'anno **2013** la voce si decrementa dell'importo netto di euro **17.075.783** circa per effetto della cessione della partecipazione posseduta in **Servizi Città S.p.A.** e per l'importo di Euro **6.394**, per la liquidazione della società **S.A.R. Società Aeroporti di Romagna S.p.A..**

5.2.3. Crediti v/ partecipate per dividendi

I **Crediti v/partecipate per dividendi** tengono conto dei dividendi rilevati per competenza nell'esercizio di riferimento, che si ipotizza di incassare integralmente nell'esercizio successivo.

5.2.4. Debiti v/Comune di Rimini per dividendi e riserve da distribuire

Questa voce accoglie i debiti della società nei confronti del socio unico, Comune di Rimini, sia per i dividendi degli anni precedenti (2011 e 2012) e futuri (2013, 2014 e 2015), la cui distribuzione è già stata deliberata o sarà deliberata in futuro, ma (in entrambi i casi) con erogazione posticipata agli anni successivi, sia per la "riserva sovrapprezzo azioni", la cui distribuzione è stata in parte (per €.12.537.000,43) anch'essa già deliberata (ed è soggetta ad incremento in misura pari agli interessi attivi - al netto dell'I.Re.S. su di essi dovuta - che Holding maturerà per effetto del relativo dilazionato versamento rispetto alle date originariamente previste), ma con erogazione in date successive, da indicare da parte del Comune stesso, qui ipotizzate coincidenti con la data unica del 30/06/2014, e in parte (qui stimata in €.9.126.000,00) sarà deliberata dopo che la società avrà incassato (nel 2015) la residua parte del prezzo di vendita della partecipazione detenuta in Servizi Città s.p.a..

5.2.5. Patrimonio netto

Il patrimonio netto si modifica per effetto dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento e per le distribuzioni di **dividendi** deliberate dall'assemblea dei soci. La **riserva sovrapprezzo azioni**, per effetto delle deliberazioni (assunte dall'assemblea) di distribuzione parziale al socio unico entro 7 giorni dalla richiesta del medesimo, delle due somme sopra già indicate al precedente paragrafo 2.1, punto 7 (€.4.340.000,00 ed €.8.129.698,75) maggiorate di un importo equivalente ai rispettivi interessi attivi netti su di esse maturandi, nel 2013 si è ridotta di **€.12.537.000** (da €.91.178.630 ad €.78.641.630), nel 2014 si riduce ulteriormente di **€.109.716** (pari agli interessi attivi netti stimati per il periodo 1° gennaio 2014 - 29 giugno 2014), raggiungendo l'importo di **€.78.531.914** e nel 2015 si riduce ulteriormente per l'importo di **€.9.126.000** (raggiungendo l'importo di **€.69.405.914**) che si ipotizza di incassare, a fine 2015, a titolo di saldo dalla vendita della partecipazione detenuta in Servizi Città S.p.A. e di distribuire immediatamente (entro il 2015) al socio unico Comune di Rimini.

5.2.6. Posizione finanziaria netta

L'**indebitamento bancario (disponibilità liquide)** rappresenta l'indebitamento o la disponibilità sui conti correnti bancari. Tale posizione è calcolata sulla base della generazione/assorbimento di cassa di ogni esercizio.

Il **mutuo chirografario** fa riferimento al debito contratto in data 27/06/2013 con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., il cui piano di ammortamento decennale è allegato al presente documento.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	Prechiusura	Piano annuale	Piano Pluriennale	
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Immobilizzazioni Immateriali	40.912	19.763	17.438	15.113
Materiali	360	120	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni) + crediti per finanziamento	200.118.125	200.118.125	200.118.125	200.118.125
Totale Immobilizzazioni nette	200.159.397	200.138.008	200.135.563	200.133.238

Credito diversi	9.027.614	9.012.913	48.800	48.800
Crediti v/partecipate per dividendi	2.714.496	2.532.169	2.532.169	2.532.169
Debiti v/ fornitori e passività maturate	(4.577)	(485)	(485)	(485)
Debiti v/Comune di Rimini per dividendi e riserve da distribuire	(14.529.000)	(1.200.000)	(1.100.000)	(1.000.000)
Altri debiti	-	-	-	-
Debiti tributari e per imposte differite	(25.078)	(25.078)	(25.078)	(25.078)
Capitale Circolante Netto	(2.816.545)	10.319.519	1.455.406	1.555.406
CAPITALE INVESTITO NETTO	197.342.852	210.457.527	201.590.969	201.688.644

Capitale	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000
Riserva legale	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Riserva sovrapprezzo	78.641.630	78.531.914	69.405.914	69.405.914
Utile / (perdita) portata a nuovo	1.056.097	2.928.983	4.592.772	6.361.353
Utile / (perdita) dell'esercizio	2.472.886	2.163.789	2.268.581	2.147.329
Patrimonio Netto	202.170.612	203.624.686	196.267.268	197.914.596

Mutuo Chirografario	8.894.637	8.066.561	7.214.800	6.338.677
Apertura di credito	-	-	-	-
Indebitamento bancario (Disponibilità liquide)	(13.722.397)	(1.233.720)	(1.891.099)	(2.564.630)
Posizione finanziaria netta	(4.827.760)	6.832.841	5.323.701	3.774.047
TOTALE FONTI	197.342.852	210.457.527	201.590.969	201.688.644

La posizione finanziaria netta, quale sommatoria dei debiti per finanziamenti contratti e delle disponibilità liquide, alla fine dell'esercizio **2016** evidenzia come, al termine degli anni di piano di riferimento, la società si trovi in equilibrio finanziario avendo programmato, come sopra precisato, una politica di investimenti nelle partecipate e di distribuzione dei dividendi/riserve di capitale/utili all'unico socio Comune di Rimini, compatibile con le proprie esigenze finanziarie.

5.3. Rendiconto finanziario

Il rendiconto o prospetto finanziario di seguito riportato espone le variazioni relative alle attività di finanziamento della società durante gli esercizi di "piano annuale e pluriennale" e riporta tutte le movimentazioni conseguenti alle variazioni di stato patrimoniale e conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO	Pre	chiusura	Piano annuale	Piano Pluriennale
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
GESTIONE REDDITUALE				
RISULTATO NETTO	2.472.886	2.163.789	2.268.581	2.147.329
Ammortamenti	20.227	21.389	2.445	2.325
Variazione crediti verso partecipate	472.713	182.327	-	-
Variazione attività finanziarie e diverse	(8.832.480)	14.701	8.964.113	-
Variazione debiti verso fornitori	(85.196)	(4.092)	-	-
Variazione debiti verso Comune di Rimini	12.337.000	(13.329.000)	(100.000)	(100.000)
Variazione debiti verso altri	(175.901)	-	-	-
Variazione debiti tributari	-	-	-	-
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	6.209.249	(10.950.886)	11.135.139	2.049.654
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Variazione di beni materiali e immateriali	(23.250)	-	-	-
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	17.082.177	-	-	-
Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	-
Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento	17.058.927			
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Erogazione (restituzione) Mutuo	8.894.637	(828.076)	(851.761)	(876.122)
Variazione altre passività a m/l termine di natura finanziaria	(5.304.102)	-	-	-
Variazione mezzi propri	(12.537.000)	(109.715)	(9.126.000)	-
Pagamento dividendi	(600.000)	(600.000)	(500.000)	(500.000)
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento	(9.546.466)	(1.537.792)	(10.477.761)	(1.376.122)
RISULTATO FINANZIARIO DEL PERIODO	13.721.711	(12.488.677)	657.379	673.531
SALDO DI CASSA INIZIALE	687	13.722.397	1.233.720	1.891.099
SALDO DI CASSA FINALE		13.722.397	1.233.720	1.891.099
				2.564.630

Di seguito si riporta il piano di ammortamento del mutuo decennale chirografario acceso in data 27/06/2013 con Banca Monte dei Paschi Siena s.p.a., sulla base del tasso di interesse passivo (euribor a sei mesi maggiorato di uno spread del 2,5%) attuale.

PIANO AMMORTAMENTO MUTUO						
N° Rata	Scadenza	Importo rata	Quota capitale	Quota interessi	Debito estinto	Debito residuo
1	dic-13	537.423	405.363	132.060	405.363	8.894.637
2	lug-14	537.423	411.119	126.304	816.482	8.483.518
3	dic-14	537.423	416.957	120.466	1.233.439	8.066.561
4	lug-15	537.423	422.878	114.545	1.656.317	7.643.683
5	dic-15	537.423	428.883	108.540	2.085.200	7.214.800
6	giu-16	537.423	434.973	102.450	2.520.173	6.779.827
7	dic-16	537.423	441.150	96.274	2.961.323	6.338.677
8	giu-17	537.423	447.414	90.009	3.408.736	5.891.264
9	dic-17	537.423	453.767	83.656	3.862.504	5.437.496
10	giu-18	537.423	460.211	77.212	4.322.714	4.977.286
11	dic-18	537.423	466.746	70.677	4.789.460	4.510.540
12	giu-19	537.423	473.373	64.050	5.262.833	4.037.167
13	dic-19	537.423	480.095	57.328	5.742.928	3.557.072
14	giu-20	537.423	486.913	50.510	6.229.841	3.070.159
15	dic-20	537.423	493.827	43.596	6.723.668	2.576.332
16	giu-21	537.423	500.839	36.584	7.224.507	2.075.493
17	dic-21	537.423	507.951	29.472	7.732.458	1.567.542
18	giu-22	537.423	515.164	22.259	8.247.622	1.052.378
19	dic-22	537.423	522.479	14.944	8.770.101	529.899
20	giu-23	537.423	529.899	7.525	9.300.000	0

Rimini, 24/01/2014

L'amministratore unico

dott. Umberto Lago